



**RAVENNA  
FARMACIE  
Srl**

Via Fiume Montone Abbandonato N. 122 – 48124 - RAVENNA

Capitale Sociale €2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese Ravenna N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2020**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/04/2021

## INDICE

Organi sociali	pag. 3
Relazione sulla gestione al 31/12/2020	pag. 4
Proposta di approvazione	pag. 24
Sezione speciale - Relazione sul governo societario ex art. 6 c.4 DLgs. 175/2016	pag. 25
Bilancio d'esercizio al 31/12/2020 in formato xbrl	pag. 36
- Stato Patrimoniale	
- Conto Economico	
- Rendiconto finanziario	
- Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2020	
Relazione della Società di Revisione	pag. 80
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 84

## **IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Bruna Baldassarri	Presidente
Riccardo Tampellini	Consigliere effettivo
Antonio Foschini	Consigliere effettivo
Maria Cristina Bulgarelli	Consigliere effettivo
Elia Menghi	Consigliere effettivo

## **COLLEGIO SINDACALE**

Aurelio Casamenti	Presidente
Alessandra Alboni	Componente
Francesco Stringa	Componente

## **REVISORE LEGALE**

Ria Grant Thornton S.p.A.

Barbara Pesci	Direttore Generale
---------------	--------------------

## **RAVENNA FARMACIE S.R.L.**

Via Fiume Montone Abbandonato,122 – 48124-Ravenna

Capitale Sociale €2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Soci,

nello scorso anno la gestione caratteristica di Ravenna Farmacie si è pienamente articolata su 16 farmacie, dieci delle quali di titolarità del Comune di Ravenna, una a testa per i Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano e tre del Comune di Cervia (senza dimenticare la convenzione in atto per la gestione della farmacia “Santo Monte” di Bagnacavallo). La gestione di Ravenna Farmacie S.r.l. prosegue attraverso la modalità dell’affidamento “in house” (art.113, comma 5 del TUEL), cioè viene sottoposta ad un controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell’Assemblea societaria.

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

Il bilancio consuntivo dell’anno 2020 si chiude con un risultato positivo di €310.359, dopo avere stanziato imposte correnti e differite per €100.948, risultato migliore di quanto previsto a budget e nel pre-consuntivo approvato.

## **IL CONTESTO**

Come già evidenziato in occasione delle stime per la chiusura del bilancio e dei possibili andamenti del triennio 2021-2023, per l’anno 2020 e probabilmente anche per tutto l’anno 2021, è evidente che la problematica legata alla pandemia Covid-19 è destinata a dominare qualsiasi considerazione.

La pandemia ha cambiato moltissime dinamiche del mercato, che erano stabili e consolidate da decenni, e che hanno costituito per tutti i player del mercato le basi su cui costruire le strategie commerciali, organizzative e di investimento.

A partire dalla fine di febbraio 2020, si è assistito ad uno shock assolutamente inaspettato, e, speriamo, irripetibile.

Da un giorno all’altro tutta la popolazione si è trovata di fronte ad un nemico sconosciuto, e non esageriamo nel dire che la metafora della guerra, da molti evocata, non si allontana molto dal nostro sentimento.

I cittadini non hanno più trovato nei luoghi della salute cui si rivolgevano per cure e urgenze un luogo in cui sentirsi sicuri: al contrario, l’ospedale è diventato, nella prima parte dell’anno, un luogo di grande rischio, dal quale gli stessi medici cercavano di allontanarli. Gli ambulatori dei medici di base sono presto diventati luoghi quasi irraggiungibili, ed alcuni dei

professionisti cui fino al giorno prima ci si rivolgeva con fiducia per un consiglio sicuro, erano a loro volta preda di timori, quando non addirittura della malattia stessa. L'attività di prevenzione cui da anni siamo tutti stati invitati si è interrotta di colpo, e ogni cura non assolutamente urgente si è interrotta. Con infiniti disagi, sia medici, che psicologici.

In questo contesto apocalittico, perché di vera apocalisse della sanità si è trattato, anche se nella nostra Regione i disservizi più eclatanti ci sono stati risparmiati, le farmacie hanno svolto un importantissimo ruolo di presidio del territorio, spesso l'unico esistente a conforto e rassicurazione di un'utenza spaventata e impossibile da gestire.

La farmacia si è dovuta attrezzare, con grandi difficoltà specialmente nei primi mesi dell'epidemia, non solo per lavorare in condizioni di (relativa) sicurezza, ma anche per offrire una enorme mole di prodotti e servizi mai offerti prima. Non c'erano a disposizione mascherine protettive, né per i dipendenti, né tantomeno per i clienti. Trovarle era difficilissimo, i prezzi altissimi e nulle erano le garanzie di qualità. Non avevamo schermi protettivi che separassero clienti e farmacisti. I gel disinfettanti erano introvabili e venduti a peso d'oro. Ci si è attrezzati per lavorare con separatori improvvisati, con mascherine acquistate talvolta grazie a viaggi all'estero dei nostri stessi dipendenti, e fabbricando i gel disinfettanti nei nostri laboratori.

Ci siamo dati disponibili (nella nostra area di Romagna, unica in Italia) a distribuire gratuitamente i prodotti della Distribuzione Diretta per evitare che i pazienti si recassero in ospedale.

E tutto questo mentre le dinamiche del mercato fino a quel momento solide e stabili, mutavano completamente, rendendo vani alcuni investimenti fatti nel corso di molti anni.

Rovesciato il rapporto fra farmacie centrali, vicino ad uffici e ambulatori, vincenti prima della pandemia e ad oggi fortemente penalizzate, e farmacie di quartiere/paese, che hanno visto crescere gli ingressi in farmacia.

Stravolto il rapporto con i medici prescrittori, grazie alla possibilità di evitare la consegna delle ricette o dei pro-memoria cartacei ai loro pazienti.

Cambiata radicalmente, specialmente durante i primi mesi della pandemia, la tipologia di acquisti, fortemente spostata a favore dei presidi di protezione dalla pandemia.

Al contrario, per mesi il servizio CUP è stato bloccato, per la semplice indisponibilità di visite differenti dalle grandi urgenze oncologiche; fermi, naturalmente, anche i servizi accessori quali le autoanalisi.

In generale il mercato delle farmacie ha subito una ulteriore contrazione, evidenziata dai dati di mercato pubblicati da Iqvia: - 24 miliardi di Euro a livello italiano pari all'1,7%, fortemente concentrato nei medicinali che sono calati di oltre il 3% a causa principalmente della sospensione della maggioranza delle attività di prevenzione.

Al contrario, abbiamo assistito al boom dei prodotti legati al Covid (prodotti per l'igiene delle mani, gel disinfettanti, guanti monouso, termometri ad infrarossi) che in totale sono aumentati dell'80% circa, mentre le mascherine si sono più che centuplicate.

Mentre i prodotti per le sindromi influenzali sono calati di oltre il 5% rispetto ad anni "normali", e gli antibiotici di oltre il 24%, abbiamo avuto un incremento significativo (circa 1%) di ansiolitici e antidepressivi.

L'interesse per la vita sociale e affettiva e la convivialità trovano segnali preoccupanti nell'andamento di alcuni comparti correlati. Significativo anche il crollo dei prodotti per la disfunzione erettile (-16%), concentrato nel periodo delle chiusure di primavera. Allo stesso modo, nonostante la chiusura di altri punti vendita dedicati al comparto, anche l'area trucco e bellezza ha subito un calo impressionante, arrivando al dimezzamento dei prodotti per le labbra, e ad un calo superiore al 30% per il trucco per il viso. Persino il trucco per gli occhi è sceso, come vendite in farmacia, di oltre il 16%.

L'unica area che in questo periodo si è fortemente rinvigorita è stata quella delle vendite on-line: la crescita delle vendite delle farmacie on-line è stata superiore al 66% e, pur trattandosi comunque di un mercato ancora piccolo, se confrontato con altri mercati web, o con il mercato "fisico" della farmacia, si è trattato di un importante segnale di vivacità e di capacità del comparto di rispondere alla domanda del consumatore.

Infine si segnala, specialmente per la Regione Emilia Romagna, la partenza, nella seconda parte dell'anno, dei tanto desiderati "servizi in farmacia" che, dopo essere apparsi come delle chimere nonostante le leggi che li prevedevano per molti anni, grazie alle esigenze di controllo e tracciamento della popolazione, hanno subito un'improvvisa accelerazione, che ha poi trovato un seguito nel 2021. Ad ottobre è stato firmato l'accordo per l'effettuazione dei test sierologici per lo screening Covid in farmacia, a carico della Regione, che ha visto l'adesione di oltre 900 farmacie, e molto gradimento da parte della popolazione regionale.

E' quindi evidente che il 2020 ha rappresentato un anno di dirompenti novità nel mondo della farmacie, un anno in cui la possibilità di lavorare in condizioni di partenza di equilibrio economico e di flessibilità organizzativa ha rappresentato un vantaggio significativo, che ha consentito di mantenere, nonostante le condizioni difficilissime, un bilancio di chiusura positivo anche dal punto di vista economico.

Ma la situazione di crisi non riguarda solo le farmacie, ma anche, e forse ancora più fortemente, i grossisti farmaceutici. Questi appartengono in gran parte a grossi gruppi internazionali (Admenta-Gehe-MkKesson, Alliance...) o nazionali (Unico, Comifar), e solo in minima parte sono piccoli grossisti come Ravenna Farmacie.

In questo comparto è in atto una evidentissima contrazione dei margini (dovuta all'attività di promozione per contendersi il sempre più esiguo mercato), contrazione che alcuni osservatori definiscono come oramai insostenibile. Per questa ragione questi grossisti sono alla ricerca di alleanze (come quella fra Alliance e Gehe, per il momento limitata alla Germania, ma con grande probabilità destinata ad estendersi ad altri paesi europei come il nostro) e ad integrazioni a valle con l'acquisto sempre più massiccio di farmacie, favorito dalla nota legge che consente l'ingresso delle società di capitali nelle farmacie. Addirittura Pharmacy scanner, una testata giornalistica specializzata nel settore, supportata da Iqvia, prevede una *"Wholesaling Apocalypse» dalla quale si salveranno soltanto i distributori che riusciranno a trovare nuove "vene" dalle quali estrarre redditività."*

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

In un contesto di questo genere, la nostra azienda ha messo a frutto l'equilibrio guadagnato negli scorsi anni, e le professionalità presenti nell'organizzazione, per cercare di sfruttare le poche opportunità offerte dalla situazione, cercando di limitare i danni e riuscendo a mantenere un equilibrio economico e persino una positività di bilancio che certo non è stata semplice da ottenere.

Ma la cosa più importante è che possiamo rivendicare con orgoglio che l'azienda è riuscita nel contempo a supportare la gestione della salute pubblica con le proprie attività ed i propri sforzi, contribuendo via via alla gestione delle urgenze del territorio.

Ciò è stato reso possibile prima di tutto dal grande sforzo nell'andare a reperire, anche su mercati esteri, i prodotti, per noi del tutto nuovi, resi necessari per la gestione della pandemia.

Gel disinfettanti e mascherine chirurgiche, che sono state fornite non solo alle nostre farmacie, ma anche a tutti i clienti ed alle istituzioni, a prezzo calmierati, ma anche schermi per il viso, camici monouso, kit per la ricerca degli anticorpi.

Abbiamo saputo sviluppare in maniera decisamente superiore alle aspettative le vendite online, rispondendo all'esigenza di una clientela che era forzosamente o volontariamente confinata nella propria abitazione.

A questo si è aggiunto il supporto, del tutto gratuito, alla distribuzione dei prodotti alle persone che ne avevano necessità, ma erano confinate a casa a causa di condizioni di debolezza, il supporto alla distribuzione delle mascherine messe a disposizione dei comuni nostri soci, la disponibilità alla gestione delle ricette dematerializzate scaricabili in farmacia senza promemoria cartaceo, ma anche, nei primi momenti di urgenza, delle ricette "bianche" inviate tramite mail o WhatsApp agli utenti.

Nei momenti in cui altri grossisti hanno ridotto o sospeso temporaneamente le spedizioni alle aziende del territorio, il nostro magazzino ha risposto con un enorme sforzo dei propri dipendenti, disponibili a turni molto onerosi (addirittura lavorando a Pasqua e pasquetta) per non fare mancare i medicinali al territorio.

Non dobbiamo inoltre dimenticare il grande contributo dato dal nuovo responsabile commerciale, che attraverso la sua opera instancabile ha arruolato molti nuovi clienti, tanto da ottenere, sui nuovi clienti privati, una crescita in grado di compensare le perdite subite sui clienti già consolidati.

### **Andamento generale**

Anche l'anno 2020 chiude con un risultato positivo, nonostante la situazione sopra descritta, mantenendo l'altissimo livello di gradimento della clientela nei confronti del servizio offerto ed anzi vedendosi riconosciuto un nuovo ruolo nella gestione della "crisi pandemica".

Naturalmente, pur non avendo cambiato i propositi strategici immaginati per l'anno appena concluso, è stato necessario un forte spirito di adattamento ad una domanda fortemente mutata, ed anche un forte spirito di collaborazione con le altre istituzioni regionali per contribuire, al di là degli interessi economici immediati, alla gestione delle esigenze immediate dell'utenza.

### **Magazzino e farmacie**

Le farmacie del territorio servito dal nostro magazzino all'ingrosso sono quasi tutte nell'area romagnola, con grande prevalenza del territorio della provincia di Ravenna, dove la quota di mercato nell'anno 2020 si è mantenuta all'impressionante livello del 40% circa.

Gli altri clienti risiedono nelle zone limitrofe, ed in particolare nelle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Pesaro.

Quindi anche i nostri clienti subiscono le stesse difficoltà sopra illustrate per le nostre farmacie.

Seppure da punti di vista diversi, quindi, le due anime del nostro business hanno andamenti paralleli.

Le nostre farmacie hanno subito uno shock notevole, con una riduzione di oltre il 12% nel numero di ingressi nell'anno, ed un parallelo calo degli incassi in contante di oltre il 6%. Nel mese di aprile si è toccato il numero minimo di ingressi, con una riduzione di oltre il 21%, e questo da solo può dare la misura della situazione di difficoltà, anche economica, che l'azienda ha dovuto affrontare per recuperare, almeno parzialmente, le perdite di una primavera drammatica.

Gli andamenti del mercato generale sopra riportati si rispecchiano nell'andamento nelle nostre farmacie, dove ai pochi ingressi si è associata la grande percentuale di richieste di prodotti legati alla gestione del Covid, che, per un certo periodo, sono stati introvabili, costosi, e di difficile gestione.

Molto difficile è stato affrontare, all'interno della crisi pandemica, la crisi delle mascherine. Il fatto che ad oggi, dopo quasi un anno, questa crisi legata alla scarsa produzione italiana ed alle difficoltà di reperimento dall'estero, sia superata, non toglie che la sua gestione sia stata molto complessa e, a tratti, anche rischiosa.

Ricordiamo che all'inizio non erano reperibili sul nostro mercato neppure in numero sufficiente per proteggere i nostri stessi lavoratori. I primi oggetti reperiti sul mercato, andati a cercare, letteralmente, negozio per negozio e molte volte reperite solo nei grandi magazzini gestiti da proprietari stranieri, hanno comportato costi molto elevati. Il desiderio di offrire ai nostri clienti il prodotto ad un prezzo accettabile ci ha spinto alla concessione di sconti molto forti. La gestione, a nostro parere non del tutto corretta, del calmieramento del prezzo delle mascherine da parte del commissario Arcuri, ha peggiorato le cose. Come si ricorderà, in un momento in cui il prezzo medio di vendita delle mascherine si aggirava faticosamente attorno all'euro e mezzo, con un colpo di mano il prezzo al pubblico è stato imposto a 50 centesimi (inizialmente gravati da iva al 22%, solo in un secondo momento ridotta a zero, ed ora tornata al 5%). Questa decisione improvvisa ha causato, in un momento in cui faticosamente si era creato un flusso di importazione dalla Cina di prodotti a costi gradualmente decrescenti, da una parte il fermo repentino degli arrivi, visto che gli importatori europei hanno preferito deviare le forniture nei paesi dove questi limiti di prezzo non erano presenti, e dall'altra è partito un periodo di "caccia alle streghe" in cui i farmacisti, stretti fra la spinta a rispondere alle giuste richieste del mercato, e quella a pagare delle cifre molto alte agli unici fornitori esistenti, si sono sentiti anche apostrofare dallo stesso commissario di compiere "ignobili speculazioni". A queste parole è seguito un periodo di ispezioni a tappeto della Guardia di Finanza (la nostra sola azienda ne ha subite 15 in un mese, di cui 4 in un'unica farmacia), fortunatamente tutte senza conseguenze), sequestri, campagne stampa destabilizzanti, e decisioni a nostro parere discutibili sulla scelta di quali mascherine erano commerciabili e meritevoli di iva ridotta, e quali invece no.

Le mascherine acquistate prima della decisione avrebbero dovuto essere compensate da un meccanismo di "ristori", con il pagamento della differenza fra il prezzo pagato e quello imposto dal commissario.

E' opportuno sottolineare che questa promessa nel corso dei mesi è stata prima di tutto ridimensionata, e riservata solo alle mascherine "selezionate" come meritevoli del ristoro (con esclusione, quindi, non solo di quelle pur vendibili ma prive di determinate caratteristiche, ma

anche di tutte quelle acquistate a caro prezzo ed in buona fede, ma poi bloccate da disposizioni normative successive agli ordini di acquisto, e rese di fatto invendibili), ma oltretutto ad oggi, in aprile 2021, quindi quasi un anno dopo la decisione, la promessa dei ristori non è stata ancora onorata. Le farmacie non hanno ricevuto nessun ristoro, neppure parziale, e nelle ultime settimane la “vecchia” struttura commissariale ha passato la “patata bollente” alla nuova, che non ha dato ancora nessuna indicazione sui tempi di pagamento.

Le farmacie hanno dato la disponibilità ad effettuare servizi molto più gravosi in termini di tempo e responsabilità, ma molto utili per la cittadinanza. Fra questi spicca la gestione informatica delle ricette, per le quali i pazienti dalla primavera in poi hanno avuto la possibilità di evitare di recarsi fisicamente dal medico prescrittore. Inizialmente sono state inviate tramite web agli utenti, e una volta predisposto il sistema, è stato il farmacista a “prelevarle” direttamente dal sistema informatico regionale. Naturalmente questo ha aumentato di molto il tempo necessario alla gestione della consegna dei farmaci. Altro impegno gravoso è stato, specialmente nei mesi da marzo a luglio, quello di gestire (gratuitamente) la consegna agli stessi utenti, o alle associazioni di volontariato, dei “pacchi” contenenti i prodotti prima ritirati alla Distribuzione diretta in ospedale: questo servizio è stato gestito senza compenso, ma con aggravio di impegno nelle farmacie.

Ai problemi commerciali si sono quindi inevitabilmente uniti i problemi di tipo organizzativo: la scelta della nostra azienda è stata, fin dall’inizio, quella della prudenza estrema. Questo ha portato con se non solo le enormi spese per la sanificazione e i dispositivi di protezione, ma anche la necessità di privarsi della collaborazione di tanti dipendenti per una serie di motivi fra di loro cumulativi: prima di tutto la costante ed attenta sorveglianza sanitaria da parte degli organismi deputati alla sicurezza sul lavoro, che ha causato la temporanea inabilità al lavoro di molti dipendenti appartenenti a categorie “fragili”, che avrebbero dovuto sopportare un rischio eccessivo per la loro salute in caso di continuazione dell’attività lavorativa; i genitori di studenti per i quali le lezioni sono state sospese, costretti a casa per la formazione a distanza, o semplicemente per l’assenza di aiuti domestici; l’invito a non recarsi al lavoro con sintomi anche minimi che potessero anche solo lontanamente fare pensare ad un contagio Covid; la prudenza anche nella riammissione al lavoro dopo le malattie, o dopo le vacanze, sempre precedute da accertamenti di laboratorio per evitare ogni rischio di creazione di focolai aziendali; la difficoltà anche ad assumere dipendenti alternativi, con il rallentamento, per non dire la sospensione, delle lauree in farmacia e il ritardo negli esami di Stato per i pochi laureati.

Questo ha impattato negativamente anche sulla stagione estiva. Naturalmente le incertezze sulle riaperture hanno ritardato una stagione che in anni passati iniziava a maggio, e che nel 2020 ha avuto inizio a luglio inoltrato: ma anche quando la stagione è iniziata, non abbiamo avuto personale sufficiente per consentire aperture delle nostre farmacie prolungate come avremmo voluto, e sicuramente qualche occasione di recupero del fatturato è andata perduta nonostante l’impegno e l’enorme disponibilità dei dipendenti che hanno lavorato moltissimo, anche rinunciando a ferie e riposi pur di soddisfare le necessità dell’utenza.

Un anno, il 2020, drammatico, quindi, sia per l’impatto organizzativo che per quello economico per le nostre farmacie e, ovviamente, per il nostro magazzino all’ingrosso, i cui clienti erano tutti nella nostra situazione.

Anche qui si è affrontato da una parte il cambio di mix di prodotti sopra dettagliato, e analoghi problemi organizzativi.

In più il nostro magazzino si è impegnato fin dai primi giorni per ricercare nel mercato

italiano ed estero i prodotti carenti (e ci riferiamo in special modo alle mascherine chirurgiche).

Per mesi, grazie ad un vorticoso giro di contatti, e viaggi in giro per l'Italia e l'Europa, siamo stati fra i pochi (ed in alcuni periodi i soli) a garantire le forniture di questi prodotti.

Questo ha consentito anche a molti clienti prima estranei alla nostra attività, quali istituzioni, medici, forze dell'Ordine, di limitare i rischi per la loro attività quotidiana.

Farmacie al di fuori del parco clienti stabile si sono rivolti a noi nella ricerca di mascherine, gel e guanti in un primo momento, e di test sierologici a fine anno.

Abbiamo soddisfatto molti bisogni, e nel contempo abbiamo ritenuto di rinunciare a facili tentazioni di speculazione: al contrario, abbiamo fatto un accordo con le associazioni che rappresentano i farmacisti nella nostra provincia, unica in Italia, per la fornitura a tutti gli utenti di mascherine chirurgiche a prezzo calmierato uguale per tutti.

Certamente questo ha portato ad un miglioramento dei fatturati, ma ha aumentato anche i rischi. Alcuni prodotti acquistati in piena regola, a causa del continuo mutare di norme e regolamenti, sono partiti "buoni" dal paese di origine, per divenire invendibili una volta arrivati in Italia. Prodotti che la nostra azienda, per senso di responsabilità e determinazione alla protezione della pubblica salute, ha pagato anche a caro prezzo ma non ha più messo in commercio e destinerà alla distruzione, con conseguenti perdite economiche.

La nostra efficienza a rispondere in un periodo così difficile ai bisogni dei clienti, la qualità dei servizi offerti ed anche dei prodotti immessi nel canale distributivo, il fatto che, al contrario di altri nostri concorrenti che a causa delle infezioni hanno dovuto chiudere alcuni magazzini e sospendere il servizio, noi siamo sempre stati aperti e disponibili, oltre alle buone condizioni commerciali, hanno fatto sì che molte farmacie che prima non ci conoscevano adeguatamente apprezzassero la nostra azienda, diventando così nostri nuovi clienti.

A fine 2020 il fatturato si è chiuso con un risultato addirittura in crescita rispetto all'esercizio precedente, risultato molto lusinghiero, e di certo inaspettato, considerando le premesse di mercato. Certo è importante rilevare che se da una parte sono cresciuti i ricavi commerciali delle vendite, il calo di oltre 300mila euro di ricavi non commerciali per lo più legati alla sospensione dei servizi resi all'Asl, ha avuto un impatto non indifferente.

L'andamento della marginalità è molto differente dagli anni passati oltre che dalle previsioni di budget: se da una parte le farmacie hanno visto ridursi in misura molto significativa la marginalità, a causa del decremento dell'incidenza delle vendite di parafarmaco e la vendita, specialmente nei mesi della primavera, di molti presidi per la protezione da Covid-19 con margine insufficiente e talvolta negativo, il magazzino ha al contrario recuperato una crescita di margine legato alla crescita degli stessi presidi a fine anno. Positivo anche l'effetto sui margini delle vendite tramite il canale e-commerce, che come meglio descritto in seguito, ha subito una crescita molto interessante nell'anno 2020.

### Strategia commerciale

Le strategie commerciali che in passato abbiamo implementato con successo non sono mai mutate: grande attenzione alla professionalità ed al servizio, mantenendo prezzi più che competitivi e grande varietà di offerta, e veicolando le notizie sulla nostra azienda con strategie di comunicazione tradizionali e moderne assieme.

Ma è chiaro che nel 2020 è stato molto più importante essere capaci di rispondere con grande flessibilità a esigenze mai immaginate prima.

Questa capacità ci ha premiato, come abbiamo sopra menzionato, consentendoci di limitare il decremento di fatturato nelle farmacie nonostante il calo degli ingressi, e di compensare il calo delle vendite ai nostri clienti tradizionali incrementando il numero dei clienti e le forniture di prodotti Covid.

I servizi che siamo stati costretti a sospendere durante l'anno, prima di tutto il FarmaCup, ma anche autoanalisi del sangue, elettrocardiogramma, holter pressorio, fori alle orecchie, supporto per la misurazione dell'udito e tanti altri, sono stati rimpiazzati dalla nuova modalità di gestione delle ricette, dalla consegna dei farmaci della Distribuzione Diretta in farmacia, dallo screening sierologico.

Gli investimenti avviati, specialmente il rinnovo di alcune farmacie fra cui principalmente quella di Fusignano, hanno proseguito il loro corso, sebbene molto rallentati dalla situazione, ed i nuovi servizi che si stavano predisponendo (servizio infermieristico, supporto per la cura dei piedi, consulenza estetica) si potranno sviluppare solo nella seconda parte del 2021.

Anche per quanto concerne la comunicazione, solo la parte relativa ai media on line e su supporto cartaceo ha potuto essere confermata come previsto, mentre quella attuata al cinema è di fatto stata sospesa per quasi l'intero anno.

Al contrario è di molto aumentato il "trasferimento" agli utenti finali di gran parte del vantaggio economico che l'azienda trae dalle sue capacità commerciali. Il livello di sconto concesso agli utenti della farmacia ha raggiunto e superato di molto quello dei precedenti anni, arrivando ad un valore superiore al milione e mezzo; è importante comunque sottolineare che i livelli non sono tra loro paragonabili, visto che gran parte di questa scontistica è stata concessa per offrire ad un livello di prezzo calmierato i prodotti per la protezione Covid (mascherine, gel disinfettanti, guanti).

Un'importanza fondamentale è stata rappresentata, nell'anno appena concluso, dal successo del nostro sito di vendite on-line. In un momento in cui era difficoltoso e comunque sconsigliabile recarsi nei negozi fisici, molti consumatori hanno approfittato dell'opportunità di acquistare on-line, e grazie alla qualità della nostra gamma e del nostro servizio, e dei prezzi interessanti, moltissime vendite della farmacia comunale 8 sono passate attraverso questo canale, per raggiungere consumatori di tutto il territorio nazionale. Il fatturato del 2020 di questo canale ha superato i due milioni, contribuendo in misura significativa all'equilibrio economico della nostra azienda.

#### Aspetti organizzativi e di responsabilità sociale

E' evidente che anche nel campo della Responsabilità Sociale d'impresa il 2020 è stato fortemente connotato dall'impegno di Ravenna Farmacie nel contrasto ai danni della pandemia senza precedenti che ha colpito il nostro Paese come del resto il mondo intero.

Alle attività già avviate con grande impegno negli anni precedenti, quindi, si sono aggiunte molte attività, che non hanno mancato di essere apprezzate dai nostri stakeholders, quali i dipendenti, le istituzioni pubbliche non solo sanitarie, i nostri clienti e tutta la popolazione.

Nonostante le difficoltà è proseguita l'attività legata al D.Lgs. 231/2001: i membri dell'ODV hanno realizzato controlli che nella prima fase dell'anno sono stati eseguiti in presenza, ma sono proseguiti in modalità telematica fino alla fine del 2020. Il modello organizzativo è stato

aggiornato ed integrato con i PTPCT (piano triennale per la prevenzione della Corruzione, e per la Trasparenza). A inizio 2020 è terminata la formazione a distanza sui principi generali della normativa, destinata a tutti i dipendenti. Formazioni specifiche sulle procedure, invece, sono state giocoforza rinviate al 2021, quando potranno auspicabilmente essere svolte in presenza.

Anche la gestione delle problematiche legate alla privacy sono state gestite con estrema attenzione nonostante le difficoltà logistiche legate alla pandemia, e il nostro DPO avvocato Bonetti, oltre a svolgere le sue visite ispettive, ha supportato molto l'azienda nella gestione delle problematiche legate alla riservatezza dei dati connesse alla gestione della pandemia, assicurando l'assenza di violazione anche in un contesto di grande sicurezza.

Ed a proposito di sicurezza si può immaginare quanto lavoro per l'RSPP, per il Responsabile dei lavoratori per la Sicurezza (carica che dopo il pensionamento del dott. Brunelli è stata assunta dal sig. Matteo Torricelli), per il medico competente, e per tutta l'organizzazione ha comportato nel corso del 2020 l'implementazione dei regolamenti e delle procedure destinate a proteggere i lavoratori dal contagio. Nuovi regolamenti, nuove procedure per la gestione dei locali in cui si svolge il lavoro, supporto da parte di aziende specializzate in sanificazione, predisposizione di barriere fisiche in tutti i luoghi di lavoro, fornitura di DPI, attivazione dove possibile di lavoro a distanza o misto, regolamenti per gli accessi in tutti gli spazi aziendali, sospensione immediata ed isolamento non solo di casi anche lontanamente sospetti, ma di tutti coloro che potevano avere avuto contatti con casi anche lontanamente sospetti, attivazione a spese dell'azienda di test clinici su tutti i casi sospetti. Insomma, un'attività molto meticolosa e dispendiosa, ma che siamo fieri di dire ci ha permesso di chiudere l'anno 2020 con pochissimi casi (7 in tutto) di colleghi contagiati, e con la certezza che tali contagi, fortunatamente senza conseguenza per la salute, sono avvenuti al di fuori del contesto aziendale. Un risultato molto positivo, che ha potuto causare qualche malumore in chi è stato forzato alle ferie o comunque a restare lontano dall'azienda, ma che è riconosciuto come garanzia di grande tutela dall'insieme dell'organizzazione aziendale.

Ma come si diceva, l'azienda non si è limitata a proteggere i propri dipendenti (ed indirettamente la salute della collettività, che è sempre legata all'apertura delle farmacie ed alla garanzia della catena distributiva del farmaco), ma ha anche attivamente collaborato alle iniziative a contrasto della pandemia attivate dalle Istituzioni.

Nel momento della crisi delle mascherine, nei mesi della primavera, si è impegnata a recuperare su mercati anche poco conosciuti queste indispensabili protezioni: non solo per i dipendenti, ma per le istituzioni pubbliche, le forze dell'Ordine, le RSA, le case di riposo, i mezzi di trasporto.

Ha collaborato con Comune, Provincia e Protezione civile per il confezionamento e la distribuzione delle mascherine destinate gratuitamente alla popolazione.

Ha predisposto, in un momento di tentazioni speculative e di assenza di prodotti sul mercato, in collaborazione con le associazioni di farmacie del territorio, una rete in grado non solo di non fare mancare le mascherine alla cittadinanza, ma anche di fornirle a prezzo calmierato ed uguale per tutti: un caso unico in Italia.

In collaborazione con Asl, Croce Rossa, Protezione Civile ed associazioni di volontariato, il nostro magazzino e le farmacie hanno fatto arrivare a molti pazienti anziani e malati, impossibilitati ad uscire di casa, i farmaci necessari per la loro salute.

Abbiamo collaborato ad iniziative destinate alla protezione della salute anche dei cittadini più

poveri tramite il progetto “mascherina sospesa” che fra fine 2020 e inizio 2021 ha raccolto gel disinfectante e mascherine destinati alle persone senza fissa dimora.

Ha incentivato la donazione da parte dei nostri fornitori di prodotti per l’igiene delle mani alle istituzioni benefiche.

A fine anno abbiamo condotto il consueto survey sulla soddisfazione dei nostri utenti, al quale abbiamo aggiunto una parte speciale relativa al contributo delle farmacie per il contrasto alla pandemia.

Il risultato più che lusinghiero in termini di gradimento (superiore al 90%, il più alto di sempre) si è unito alla manifestazione di fiducia dell’utenza per l’ipotesi di nuovi servizi svolti dalla farmacia, come la gestione informatica delle ricette, la consegna domiciliare tramite le associazioni benefiche per chi è in difficoltà a recarsi in farmacia, e l’effettuazione di test specifici come Screening sierologico e tamponi, o la prenotazione delle vaccinazioni. Un segnale forte del rinnovato ruolo delle farmacie e della distribuzione del farmaco in generale, e della nostra azienda in particolare, che in questo anno di grave crisi si sono identificate come punto privilegiato di contatto fra l’utenza ed il Servizio Sanitario Nazionale, cui rivolgersi con fiducia e con la sicurezza di ricevere una risposta attenta e professionale.

## INDICI DI STRUTTURA E DI RENDIMENTO

Mantenendo e consolidando la prassi degli scorsi esercizi, si è provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al fine di ottenere i principali indicatori economici di risultato e gli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2020</b>			
<b>ATTIVO</b>	<i>Importo in unità di €</i>	<b>PASSIVO</b>	<i>Importo in unità di €</i>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>19.568.988</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>28.751.061</b>
Immobiliz. immateriali	12.531.804	Capitale sociale	2.943.202
Immobiliz. materiali	7.036.170	Riserve	25.807.859
Immobiliz. finanziarie	1.014		
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>27.719.456</b>	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>962.544</b>
Realizzabilità	11.755.050		
Liquidità differite	15.659.445	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>17.574.839</b>
Liquidità immediate	304.961		
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>47.288.444</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>47.288.444</b>

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Δ</b>
	<i>importo in unità di €</i>	<i>importo in unità di €</i>	<i>importo in unità di €</i>
Ricavi Commerciali delle vendite	67.491.031	66.702.624	788.407
- Costo del venduto	- 55.926.798	- 54.923.367	- 1.003.431
<b>1^ MARGINE COMMERCIALE</b>	<b>11.564.233</b>	<b>11.779.257</b>	- <b>215.024</b>
Altri ricavi e proventi non commerciali	2.401.525	2.728.668	- 327.143
- Costi operativi esterni	- 4.291.352	- 4.098.187	- 193.165
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>9.674.406</b>	<b>10.409.738</b>	- <b>735.332</b>
- Costo del personale	- 8.179.930	- 8.371.870	191.940
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>1.494.476</b>	<b>2.037.868</b>	- <b>543.392</b>
- Ammortamenti ed accantonamenti	- 1.120.064	- 1.184.806	64.742
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>374.412</b>	<b>853.062</b>	- <b>478.650</b>
Risultato della gestione finanziaria	36.895	6.946	29.949
<b>RISULTATO LORDO (prima delle imposte)</b>	<b>411.307</b>	<b>860.008</b>	- <b>448.701</b>
- Imposte	- 100.948	- 260.667	159.719
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>310.359</b>	<b>599.341</b>	- <b>288.982</b>

I ricavi commerciali delle vendite sono pari a € 67.491.031 in aumento di 788 mila euro rispetto al 2019.

L'attività ordinaria delle farmacie (vendite per contanti e al S.S.N) registra un risultato delle vendite in diminuzione rispetto all'anno precedente, che segue l'andamento generale del mercato, ma che viene in parte compensato dalla crescita non preventivata delle vendite della piattaforma e-commerce che sta riscuotendo un buon successo tra i clienti, certamente oltre le aspettative, in parte anche favorita dalla situazione generale. Rispetto alle previsioni, tale "nuovo mercato" on-line ammortizza in parte la diminuzione dell'attività commerciale di vendita "standard" delle farmacie che, come illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, ha sofferto la situazione generale che si è creata ed inoltre continua ad essere negativamente impattata dal calo della spesa farmaceutica convenzionata e dalla concorrenza, sia diretta (dovuta all'apertura di nuove farmacie) che indiretta (dovuta agli investimenti della grande distribuzione sull'area parafarmaceutica).

Nell'area del magazzino l'incremento del fatturato verso le farmacie private è in miglioramento, grazie alla capacità di ricercare nuovi clienti anche nelle Province limitrofe.

Il magazzino continua a registrare progressi organizzativi in tutte le fasi (gestione degli acquisti e dei resi, ricevimento e stoccaggio della merce, consegna della merce ai clienti), già evidenziati nelle precedenti relazioni, che ha permesso di raggiungere un miglioramento nel primo margine commerciale.

Il costo del venduto 2020 presenta un valore in aumento rispetto al 2019, in quanto riflette la minore marginalità registrata nell'anno. Infatti la marginalità delle farmacie si è ridotta principalmente a causa del decremento dell'incidenza delle vendite di parafarmaco. Il magazzino ha, al contrario, migliorato le vendite ma è caratterizzato da una da una marginalità più bassa rispetto alle farmacie.

Gli Altri ricavi e proventi presentano una flessione rispetto al 2019 da attribuire principalmente alla diminuzione della DPC e delle prenotazioni CUP, i cui motivi sono già stati ampiamente commentati nella prima parte della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda i costi operativi esterni si evidenzia un lieve aumento relativo ai costi variabili di produzione, commerciali e generali, collegati al mantenimento del fatturato e allo sviluppo delle vendite on-line.

I costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, frutto della capacità dell'azienda di sapere adeguare la propria organizzazione alla straordinaria situazione emergenziale. La diminuzione è ancora più apprezzabile considerando che nell'importo sono inclusi gli incrementi effettuati al fondo rischi per il rinnovo contrattuale, visto il perdurare della vacanza contrattuale dalla fine del 2015 e dimostra la capacità della società di proseguire in quel qualificato processo di contenimento di questa tipologia di costi, mantenendo nel contempo un elevato standard del servizio prestato.

Il margine operativo lordo (MOL) 2020 è pari a €1.494.476, in diminuzione rispetto al 2019.

La voce ammortamenti e accantonamenti è pari ad €1.120.064 e include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per €100.000.

La differenza fra valore e costo della produzione presenta un risultato operativo pari a € 374.412, in diminuzione a seguito delle diverse situazioni e dinamiche sopra descritte

La gestione finanziaria si mantiene in sostanziale equilibrio, grazie alla capacità dell'impresa di incassare gli interessi di mora da alcuni clienti inadempienti e dalla grande attenzione nel tenere sotto controllo l'aspetto finanziario, malgrado gli importanti investimenti attuati negli anni.

Per quanto sopra riportato, il risultato del periodo ante imposte presenta un valore pari a € 411.307. Il bilancio 2020 chiude con un utile netto di €310.359.

A conclusione dell'analisi inerente l'andamento della gestione, si riportano di seguito i principali indicatori economici di risultato, oltre agli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>			
		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>Margine primario di struttura</b>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	9.182.073	8.372.892
<b>Indice primario di struttura</b>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	1,47	1,41
<b>Margine secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	10.144.617	9.597.022
<b>Indice secondario di struttura</b>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,52	1,47

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

<b>INDICATORI DI SOLIDITA'</b>			
		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>Grado d'indipendenza da terzi</b>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	1,55	1,54
<b>Rapporto d'indebitamento</b>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,39	0,39

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida con un indebitamento finanziario equilibrato.

<b>INDICATORI DI REDDITIVITA'</b>			
		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>ROE</b>	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	1,08%	2,09%
<b>ROI</b>	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	0,79%	1,80%
<b>ROS</b>	Risultato Operativo / Ricavi Netti	0,55%	1,28%

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto.

Si evidenzia la capacità della società di mantenere redditiva la gestione grazie, soprattutto, agli effetti di una attenta politica di contenimento dei costi, nonostante la situazione emergenziale e le problematiche eccezionali verificatesi in questo 2020.

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>			
		<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>Margine di disponibilità (CCN)</b>	Attivo Circolante - Passività Correnti	10.144.617	9.597.022
<b>Quoziente di disponibilità</b>	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,58	1,55
<b>Margine di tesoreria</b>	(Liquidità Differite + Liquidità Immedieate) - Passività Correnti	- 1.610.433	- 2.349.137
<b>Quoziente di tesoreria</b>	(Liquidità Differite + Liquidità Immedieate) / Passività Correnti	0,91	0,86

Gli indicatori di solvibilità esprimono la capacità della società di fronteggiare i propri impegni a breve termine. I dati evidenziano una situazione di miglioramento rispetto al precedente esercizio, disponendo la stessa di adeguati mezzi finanziari.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, e la buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari.

## **INVESTIMENTI**

Nel 2020 è continuata la politica di investimenti tesa a mantenere la struttura in linea, sia nelle farmacie che nel magazzino all'ingrosso, con le moderne esigenze del mercato.

Complessivamente nel 2020 la società ha effettuato investimenti per circa 270 mila euro, finanziati dal cash flow generato dalla gestione corrente, di cui circa 210 mila euro relativi ad immobilizzazioni materiali e per la restante parte ad immobilizzazioni immateriali.

Il maggiore investimento ha riguardato la prosecuzione della ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento della farmacia San Rocco di Fusignano, progetto destinato a rivoluzionare il punto vendita senza però mai sospendere la preziosa attività dei nostri colleghi.

E' stata inoltre completata la ristrutturazione anche di parte della Farmacia Comunale 1, con la creazione di un ampio spazio per i servizi, e la revisione degli spazi destinati al comparto cosmetico e del FarmaCup.

Sono inoltre stati acquisiti nuovi macchinari, mobili arredi e nuovo hardware per le Farmacie.

## **PERSONALE**

Anche nell'anno 2020 non mutano le caratteristiche chiave dei dipendenti della società.

Come già illustrato negli anni precedenti il personale di Ravenna Farmacie è caratterizzato da una notevole stabilità, grazie all'elevata fedeltà dei dipendenti. Nell'anno 2020 non si sono

avute dimissioni, se non per pensionamento, con l'unica eccezione di un farmacista che ha vinto il Concorso Monti per l'apertura di nuove farmacie.

I dipendenti sono circa 180 di cui oltre il 70% donne, hanno una scolarità media molto elevata essendo in gran parte laureati.

In tutti i settori dell'azienda è rinvenibile un'alta professionalità, come dimostrano le ripetute analisi condotte sui clienti, sia utenti finali che farmacie clienti del magazzino all'ingrosso.

Come ogni anno si ricorda la grande attenzione che l'azienda pone non solo nel garantire e salvaguardare i livelli occupazionali, ma anche all'inserimento di persone con ridotte capacità lavorative e vittime di situazioni familiari difficili: anche nel corso del 2020, come oramai da anni, il personale appartenente alle categorie protette è stato superiore a quanto previsto dalle pur severe leggi sull'impiego di tali categorie. Non solo, anche nel 2020 abbiamo collaborato, attraverso il rapporto con Engim, al reinserimento lavorativo di persone deboli.

## **PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' SOTTOPOSTA**

E' evidente che, nel momento in cui scriviamo, siamo nel pieno della crisi determinata dalla pandemia di Coronavirus.

Questa situazione, unica da un secolo è destinata, ovviamente, a determinare una crisi economica ed uno stravolgimento dei consumi impossibile da valutare.

Pur essendo quello delle farmacie uno dei pochi business a non avere subito interruzioni complete, tuttavia il numero di ingressi in farmacia, si è ridotto in misura molto accentuata. I flussi quotidiani di movimenti degli utenti sono stravolti, a causa della chiusura di esercizi commerciali, uffici e aziende, per cui alcune farmacie localizzate in zone poco ricche di attività economiche hanno visto crescere la loro clientela, mentre quelle nelle vicinanze di uffici, ambulatori e ospedale hanno visto una riduzione significativa.

Le tipologie di acquisti sono assolutamente impreviste, con una riduzione significativa del parafarmaco, a favore del farmaco prescritto e di altre categorie prima insignificanti (si pensi a mascherine e disinfettanti per le mani).

Sono stati necessari molti investimenti imprevisti (si pensi alla sanificazione degli ambienti o agli schermi protettivi per consentire un accettabile margine di sicurezza per la salute dei nostri farmacisti).

I progetti avviati (ad esempio la ristrutturazione della farmacia di Fusignano, l'avvio della ristrutturazione di quella di Pinarella, l'avvio dei servizi alla comunale 1) hanno subito notevoli ritardi.

Cresce invece l'interesse per la nostra attività on-line, che offre qualità e competenza, unita alla consegna dei prodotti tramite corriere.

Ogni stima fatta in precedenza è destinata a rivelarsi insufficiente, e solo verso la metà del 2021 riteniamo si possa cominciare a stimare l'impatto della situazione sui bilanci aziendali.

Pur nelle incertezze appena delineate, tuttavia, non si intravede per ora un rischio significativo per l'equilibrio economico dell'azienda, e riteniamo che le attività messe in campo negli ultimi anni per mettere in sicurezza l'azienda consentiranno di affrontare la situazione senza mettere a rischio l'occupazione.

## **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel 2020 non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

## **RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE**

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e sono di seguito descritti.

In particolare, la Società ha in essere i contratti di affidamento del servizio di gestione delle farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia che hanno comportato nel 2020 un onere complessivo di €652.445, sempre con gli stessi Comuni sono in essere dei contratti di locazione per gli immobili dove hanno sede le relative farmacie che hanno comportato nel 2020 un onere complessivo annuo di €131.729.

Fra Ravenna Farmacie S.r.l. e la controllante Ravenna Holding S.p.A. è attivo dal 2006 un contratto di consolidamento fiscale.

Dal 2007 è in essere con Ravenna Holding S.p.A. un contratto di cash pooling che ha portato notevoli vantaggi in termini di oneri finanziari ed il cui impatto economico è chiaramente evidenziato nel Bilancio nella sezione C del conto economico "proventi ed oneri finanziari". Tale contratto prevede che la controllante remunererà le somme a credito con un tasso d'interesse pari all'Euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'Euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,80 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso Euribor, è stata comunque garantita alla vostra società la remunerazione minima dello 0,10%.

Continua il positivo rapporto di collaborazione con Ravenna Holding S.p.A. per il service amministrativo il cui costo complessivo per il 2020 ammonta ad €400.000; per tutto l'anno è continuato con la Holding il progetto di condivisione di diversi servizi (amministrativi, gestione del personale, contratti, servizio informatico, ecc.) coinvolgendo sette unità impiegate. Questo distacco di personale ha comportato un rimborso del costo sostenuto da Ravenna Farmacie S.r.l. pari ad €257.154.

La tabella sottostante sintetizza ed evidenzia tutti i rapporti economici – patrimoniali – finanziari con la controllante Ravenna Holding S.p.A.

## RAPPORTI DI GRUPPO

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
A.1	Vendite dispositivi di protezione individuali	28.725
A.5	Rimborso spese personale distaccato	264.020
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	2.150
	<b>Totale Ricavi</b>	<b>294.895</b>
B.7	Spese per servizi	400.000
	<b>Totale Costi</b>	<b>400.000</b>
	<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>RA HOLDING S.P.A.</b>
C.III.7	Crediti v/controlanti per cash pooling	2.208.592
C.II.4	Crediti commerciali v/controlanti	102.817
C.II.4	Credito v/controlanti consolidato fiscale	116.030
	<b>Totale Crediti</b>	<b>2.427.439</b>
D.11	Debiti commerciali v/controlanti	590.063
	<b>Totale Debiti</b>	<b>590.063</b>

I rapporti commerciali con il Comune di Ravenna sono di modesta entità e sono regolati ad ordinarie condizioni di mercato.

Ravenna Farmacie riceve dal Comune di Ravenna l'indennità di residenza relativa alla Farmacia 3 e alla Farmacie 6.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante Ravenna Holding S.p.A. si rilevano i seguenti rapporti economici per l'anno 2020:

- Nei confronti di Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) Ravenna Farmacie si è avvalsa di servizi di manutenzione del verde per € 5.150, di servizi di disinfestazione per €1.526 e sanificazione per €43.476, riportando un debito al 31/12/2020 nei confronti della medesima per €20.041. Inoltre la società ha venduto ad Azimut prodotti igienizzanti e DPI per complessivi € 2.548, non riportando alcun credito al 31/12/2020.
- Nei confronti di Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 100%) la società ha venduto gel igienizzante e DPI per €2.912, riportando un credito complessivo al 31/12/2020 nei confronti della medesima per €70.
- Nei confronti di ASER S.r.l. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 100%) la società ha venduto DPI per €3.736, non riportando alcun credito al 31/12/2020 nei confronti della medesima.

### AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

### POLITICHE AMBIENTALI

Oltre a quanto già indicato in merito nel presente documento ed eventualmente nella nota

integrativa, si segnala come la società, nonostante non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, sia comunque focalizzata sulla riduzione degli sprechi delle risorse ed operi sempre nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale, attenendosi a logiche di prevenzione del rischio.

## **TRATTAMENTO DATI SENSIBILI**

Come già accennato sopra, l'azienda ha adeguato la propria organizzazione e le proprie procedure al rispetto della normativa prevista dal GDPR privacy. Nel corso del 2020 la gestione delle problematiche legate alla privacy sono state gestite con estrema attenzione nonostante le difficoltà logistiche legate alla pandemia, e il nostro DPO avvocato Bonetti, oltre a svolgere le sue visite ispettive, ha supportato molto l'azienda nella gestione delle problematiche legate alla riservatezza dei dati connesse alla gestione della pandemia, assicurando l'assenza di violazione anche in un contesto di grande sicurezza.

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

Il settore farmaceutico non è stato coinvolto nelle forme di blocco dell'attività produttiva essendo, al contrario, annoverato tra quelli prioritari per fronteggiare la difficile situazione in essere.

Nonostante l'attività aziendale per tutto il corso del 2020 sia stata esercitata regolarmente, senza sospensioni, si rileva però che la società ha risentito degli eventi negativi legati alla pandemia.

Le restrizioni imposte per affrontare l'emergenza sanitaria hanno portato dei cambiamenti negli stili di vita degli italiani spostando il comportamento sugli acquisti di farmaci e sulle abitudini di consumo.

Le limitazioni e i divieti imposti prima con il "lockdown" (marzo-maggio 2020) e poi con la suddivisione delle regioni in base al livello di contagio del virus in zone "gialle, arancioni o rosse", tutt'ora in vigore, hanno determinato nelle farmacie la presenza solo di clientela con necessità strettamente legate alla richiesta di prodotti per la tutela della salute, venendo meno le richieste per altri prodotti (non di prima necessità) quali quelli di parafarmacia, dietetici, cosmetici, integratori, ecc. che rappresentano prodotti a più alta marginalità. Inoltre le mancate presenze nelle località turistiche legate alla situazione emergenziale, ha comportato anche un calo dell'utenza di riferimento per le farmacie presenti in tali zone, rimaste comunque aperte.

Le minori vendite sono state in parte recuperate con il mercato on-line che ha avuto un notevole sviluppo sia per i medicinali senza obbligo di prescrizione medica che per tutti i prodotti di parafarmacia.

I dati economici previsionali per il prossimo triennio 2021-2023 saranno influenzati dalla capacità di ritorno alla piena normalità operativa, oltre che dalla graduale ripresa economica del mercato farmaceutico e dalla capacità dell'azienda di ampliare e migliorare nel tempo il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso, confidando altresì sul mantenimento del positivo trend di vendite delle Farmacie nell'area extra SSN, anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni ed a quelli previsti.

Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi che potrebbero manifestarsi

nel prossimo futuro nel settore farmaceutico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

Alla luce di quanto sopra indicato l'Organo amministrativo ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, in relazione a quanto indicato nel Budget 2021 (e nel piano 2021-2023), si ritiene che, visto l'andamento della gestione nei primi mesi del 2021, il risultato previsto sarà rispettato, malgrado le incertezze legate alla pandemia ancora in corso.

## **SITUAZIONE FINANZIARIA**

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, si segnala che al 31/12/2020 la Società evidenzia un indebitamento complessivo di €249.127 nei confronti del sistema bancario (contro il saldo al 31/12/2019 di €313.659) ed un saldo attivo di €2.208.592 derivante dal contratto di cash pooling con Ravenna Holding.

Questi dati dimostrano che la società, grazie alla grande attenzione rivolta verso questo settore strategico, è riuscita a finanziare gli investimenti sopra descritti senza ricorrere a nuovo indebitamento e migliorando la propria situazione finanziaria.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo. L'incidenza degli oneri finanziari sul valore della produzione è dello 0,0012%, l'incidenza sull'EBIT è dello 0,22%.

## **STRUMENTI FINANZIARI**

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa quanto segue:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario (il cui valore residuo al 31/12/2020 è pari a €249.127).

## **ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI**

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. b) dell'art. 2428 cod. civ., si evidenzia che l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo. Infatti, con riferimento al rischio prezzo e al rischio di credito, giova ricordare che l'attività economica è principalmente di natura commerciale e regolata dal Sistema Sanitario Nazionale e che per le restanti prestazioni si

sono messe in atto idonee politiche di gestione commerciale, riviste periodicamente, sulla base di appropriate logiche di mercato.

Non esistono transazioni in valuta diversa dall'euro.

Con riferimento alla situazione finanziaria della azienda, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con primari istituti di credito ed è regolata ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

## **RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI DALLA CONTROLLANTE RAVENNA HOLDING S.P.A.**

La società nel 2020 ha continuato a garantire il pieno equilibrio economico-gestionale complessivo, mantenendo elevata la qualità dei servizi resi. Si ritiene opportuno evidenziare che la straordinarietà degli eventi verificatisi a seguito dell'emergenza sanitaria e le condizioni di perdurante incertezza, inducono a ritenere non appropriata l'analisi sul raggiungimento di obiettivi operativi ed economici assegnati alla società prima dell'emergere della crisi pandemica.

Nonostante ciò, si forniscono comunque i risultati ottenuti nell'esercizio:

<b>INDICATORI</b>	<b>OBIETTIVO 2020</b>	<b>RISULTATO 2020</b>
EBITDA (MOL) al netto dei canoni di gestione	>= 1.900.000 €	€2.146.921
UTILE NETTO	>= 200.000 €	€310.359
ROE	>= 0,5%	1,08%

<b>INDICATORE</b>	<b>OBIETTIVO 2020</b>	<b>RISULTATO 2020</b>
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni(al netto oneri di gestione e service)* e del costo del personale(compreso distacchi)** su Ricavi***	<= 16,5%	15,26%

\* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

\*\*I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

\*\*\*Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Per quanto riguarda l'obiettivo di gruppo, si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti.

Il Consiglio di Amministrazione di Ravenna Farmacie S.r.l. in data 12/02/2020 ha approvato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020-2022" e l'aggiornamento della documentazione principale del Modello 231, previo aggiornamento della valutazione dei rischi ex D.Lgs. 231/2001.

Il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020-2022" e la documentazione principale del Modello organizzativo sono pubblicati e sul sito aziendale, e nella sezione "Società trasparente" del sito di Ravenna Holding S.p.A. che ospita quella di

Ravenna Farmacie S.r.l.. L'aggiornamento è stato comunicato ai Soci, all'Organismo di Vigilanza e ai dipendenti.

Infine, relativamente agli obiettivi operativi si evidenzia quanto segue:

- 1) Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (indagine effettuata su un campione di oltre 1.000 utenti).

INDICATORE	OBIETTIVO 2020	RISULTATO 2020
Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	$\geq 75\%$	$> 90\%$

- 2) In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, la società ha perseguito il contenimento degli oneri contrattuali ed ha vincolato l'erogazione del salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi.

INDICATORI	OBIETTIVO 2020	RISULTATO 2020
% incidenza salario variabile su costo del personale se utile $> 0$	$\leq 3,3\%$	1,43%

## ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società opera, oltre che nella sede legale e nell'adiacente magazzino, anche presso le unità locali rappresentate dalle dieci farmacie del comune di Ravenna, dalle due farmacie di Cervia (integrate dalla succursale estiva di Tagliata) e dalle tre farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano, per le quali si riporta di seguito l'elenco come indicato dall'art.2428 nel codice civile.

Unità locali	Indirizzo	Comune	Cap	Provincia
Farmacia n. 1	VIA BERLINGUER 34	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 2	V. FAENTINA 102	Ravenna	48123	RA
Farmacia n. 3	V. PO 18 - PORTO CORSINI	Ravenna	48123	RA
Farmacia n. 4	V. NICOLODI N. 21 ANG. VIA LISSA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 5	VL. DELLE NAZIONI 77 - MARINA DI RAVENNA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 6	V. GIANNELLO N. 3 - FORNACE ZARATTINI	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 7	VIA BONIFICA 6	Ravenna	48121	RA
Farmacia n. 8	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122	Ravenna	48124	RA
Farmacia n. 9	VL. PETRARCA 381 - LIDO ADRIANO	Ravenna	48122	RA
Farmacia n. 10	VIA CINQUANTASEI MARTIRI 106/E	Ravenna	48124	RA
Magazzino	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 126	Ravenna	48124	RA
Farmacia di Alfonsine	CORSO MATTEOTTI 58	Alfonsine	48011	RA
Farmacia di Cotignola	VIA MATTEOTTI 55	Cotignola	48010	RA
Farmacia di Fusignano	PIAZZA EMALDI 4B	Fusignano	48010	RA
Farmacia Malva di Cervia	VIA MARTIRI FANTINI, 86A	Cervia	48015	RA
Farmacia di Pinarella di Cervia	VIALE TRITONE 13	Cervia	48015	RA
Succursale Tagliata Farmacia di Pinarella di Cervia	P.ZA DEI PESCI N.3 - TAGLIATA	Cervia	48015	RA

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La Vostra Società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio, disposta dal D.L. 183/2020 “Mille proroghe” (convertito con Legge 21/2021 in vigore dal 2 marzo 2021) a seguito delle modifiche introdotte all'art. 106 del D.L. 18/2020 “Cura Italia”(convertito con Legge 27/2000), con il quale, stante il protrarsi dell'emergenza COVID-19, è stato differito il termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2020 a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

## **DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Signori Soci,

Dall'attività svolta dalla Società nel corso del 2020 è derivato un utile netto di €310.359.

Si invitano pertanto i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio, avendo già la riserva legale superato il 20% del capitale sociale:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2020</b>	<b>Euro</b>	<b>310.359</b>
a riserva statutaria	Euro	110.359
a dividendo	Euro	200.000

Ravenna, 28 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Bruna Baldassarri

**RAVENNA FARMACIE S.R.L.**  
**SEZIONE SPECIALE**  
**(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2020)**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**  
**EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando i modelli operativi già predisposti e tenendo conto delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), nel documento "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6, co. 2 e 4, D.LGS. 175/2016", in attesa dell'entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCI" - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14) differita al 1 settembre 2021 e dall'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del documento elaborato dallo stesso CNDCEC, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del medesimo CCI, relativo agli indici di allerta necessari al completamento del sistema di valutazione della crisi d'impresa.

**1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE -**  
**EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

L'art. 6 del Testo Unico sulla Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino l'assemblea, nell'ambito della relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se letto congiuntamente all'art. 14, comma 2, dello stesso Testo Unico: in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

## **Il presupposto della continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell'attività costituisce, come indicato nell'OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

## **Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria**

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, la cui entrata in vigore è stata rinviata al 1 settembre 2021, in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società di effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipizzano la società stessa e principalmente: la sua dimensione e la redditività che genera, l'ammontare di investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, il modo in cui ha finanziato gli investimenti a lungo e a breve termine, i flussi di cassa che è in grado di generare.

In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'indicazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera “ordinaria” e regolare alle obbligazioni pianificate.

E' necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale (anche alla luce degli orientamenti dottrinali e metodologici, es: linee-guida in materia di “informativa e valutazione nella crisi d'impresa” emanate in data 30.10.2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) si basa solo in parte su una visione “storica” e consolidata della società, dovendo avere anche una visione “prospettica” tesa ad individuare

la capacità futura ad adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali, tenendo conto delle diverse realtà aziendali.

### **Strumenti per la valutazione del rischio di crisi**

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale sono state concepite in una logica di “Gruppo societario”. La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l’importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all’interno del gruppo e la rilevanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

E’ stata effettuata una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati alle dimensioni e complessità della società, con un approccio “progressivo” e pragmatico, per introdurre misure proporzionate e con costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti già adottati e del forte coordinamento esercitato dalla capogruppo.

Si sottolinea, anche ai sensi dell’integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell’art. 6 del TUSP, come la società abbia già provveduto all’adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC.

L’attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l’andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L’attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Le società del Gruppo, definiscono, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell’andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all’orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre ai budget che la società deve approvare per definire l’andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è inoltre prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 30 di agosto l’andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di

preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata pertanto presa come riferimento anche come attività per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine si sono da tempo selezionati gli indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments), altri sono invece stati indicati dal Consiglio di Amministrazione quali indicatori gestionali caratteristici dell'attività aziendale.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si evidenzia che non è ancora stato approvato da parte del Ministero dello Sviluppo Economico il documento elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC), ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell'Insolvenza d'Impresa (D.Lgs. 14/2009), relativo agli indici di allerta necessari al completamento del sistema di valutazione della crisi d'impresa introdotto nell'ordinamento con la Legge Delega 155/2017.

Il modello proposto consiste in un sistema di indici di tipo gerarchico indicatori della crisi d'impresa, che tracciano valori soglia degli indici di bilancio differenziati per settore. Il segnale di allerta dovrebbe essere considerato in uno di questi 3 casi: 1) Il patrimonio netto negativo; 2) DSCR a 6 mesi inferiore a 1; 3) in assenza del DSCR, i 5 specifici indici di bilancio fuori dai valori soglia prestabiliti:

- indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
- indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Per Ravenna Farmacie il DSCR non è utilmente applicabile in quanto i debiti di carattere finanziario per la società sono del tutto trascurabili. Si evidenzia, infatti, che le passività finanziarie comprendono prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per fatture i cui

termini di pagamento non sono ancora scaduti. L'unico debito a lungo termine è un debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario.

Inoltre i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling. Per Ravenna Farmacie saranno quindi applicati i 5 indicatori (alternativi) di settore.

Si evidenzia, inoltre, che è presente un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e sono state introdotte adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha costituito la funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si evidenzia che i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Si è ritenuto corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage), ICR (Interest coverage ratio) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio).

I flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società non sono rilevanti. L'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo.

Per la società capogruppo gli indicatori finanziari sopra delineati rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l'esposizione al debito dell'impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La società capogruppo monitora periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo (attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo, è considerato un obiettivo non derogabile.

Per gli indicatori individuati per il monitoraggio di eventuali rischi di crisi aziendale, è stato pre-definito un "valore-soglia" estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Il superamento del "valore-soglia" deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

La società ha individuato i seguenti indicatori e i relativi valori-soglia:

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 50.000
MOL (EBITDA)	< 1.200.000
ROI	< 0,5%
ROE	< 0,2%

Utile netto e MOL sono stati individuati anche come indicatori per l'analisi prospettica.

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017

Non appena gli indici di allerta definiti dal CNDCEC entreranno in vigore a seguito della loro approvazione da parte del MISE, saranno aggiunti al set di indicatori sopra indicati, per quanto applicabili.

Si ritiene comunque opportuno fornire al 31/12/2020 i dati relativi ai 5 indici di bilancio individuati dal CNDCEC rilevanti per la formazione di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Per ogni indice è stata individuata una soglia di allerta diversificata per settore di attività economica (ATECO 2007).

La distanza enorme per tutti gli indicatori dei valori soglia conferma le considerazioni sopra riportate.

### **Monitoraggio periodico.**

L'organo amministrativo effettuerà le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l'anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che renderanno conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, saranno trasmesse all'organo di controllo che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **2. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.**

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

### **Società e compagine sociale**

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

La compagine sociale è la seguente:

<b>Compagine sociale</b>	<b>Quote</b>	<b>%</b>
Ravenna Holding S.p.A.	2.721.570,09	92,47%
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89%
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48%
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39%
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77%
<b>Totale</b>	<b>2.943.202,00</b>	<b>100,00%</b>

## **Organo amministrativo**

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 11/06/2018 che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

## **Organo di controllo – Revisore.**

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 17/06/2020 che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

La revisione è affidata alla società Ria Grant Thornton nominata il 16/09/2020, durata dell'incarico fino ad approvazione del bilancio 2022.

## **Il Personale**

Il personale dipendente al 31/12/2020 è pari a 194 unità (177,78 FTE). Durante il periodo estivo 2020 sono state assunte 12,5 unità stagionali per periodi variabili da minimo 3 a massimo 5 mesi (media annua 3,71).

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, conformemente a quanto indicato dall'art. 19 comma 1.

La Società ha provveduto, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2020. Da tale ricognizione non sono stati evidenziati esuberanti.

## **Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

La società ha approvato il budget per il periodo 2020-2022 in data 15 gennaio 2020, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 26 agosto 2020 è stata approvata dal CDA la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 9 dicembre 2020 è stato approvato il preconsuntivo 2020 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stato approvato dal CDA anche il budget economico per il triennio 2021-2023.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto degli equilibri di bilancio ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.		
	VALORE SOGLIA	Dati 2019	Dati 2020
UTILE NETTO	< 50.000	€599.341	€310.359
MOL (EBITDA)	< € 1.200.000	€2.037.868	€1.494.476
ROI	< 0,5%	1,80%	0,79%
ROE	< 0,2%	2,09%	1,08%

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.		
	VALORE SOGLIA	Dati 2019	Dati 2020
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017	5,04%	4,47%
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017	5,38%	2,45%

#### Nuovi indicatori CNDCEC

Indicatori allerta crisi	Modalità di calcolo	Valore 2020	Soglia di allerta
Sostenibilità oneri finanziari	Oneri finanziari / Ricavi %	0,04 %	allerta se $\geq 1,5\%$
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti totali %	168,08 %	allerta se $\leq 4,2\%$
Equilibrio finanziario	Liquidità a breve = Attivo a breve / Passivo a breve %	159,71 %	allerta se $\leq 89,8\%$
Redditività	Cash Flow / Attivo %	3,60 %	allerta se $\leq 1,0\%$
Altri indici di indebitamento	Indebitamento prev.le e trib. / Attivo %	1,85 %	allerta se $\geq 7,8\%$

#### Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra evidenziati.

La società si conferma nel complesso solida, in situazione di equilibrio patrimoniale, caratterizzata da un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Nell'ultimo triennio la società:

- ha prodotto utili e cash flow positivo;
- ha rispettato gli obiettivi inerenti i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario.

### **Conclusioni**

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere, in base alle informazioni disponibili, che sia perdurante una situazione di equilibrio gestionale, credibile l'obiettivo di un pieno equilibrio economico al termine dell'esercizio e, in ogni caso, da escludere il rischio di crisi aziendale relativo alla Società.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Sono attivi strumenti destinati al monitoraggio costante e alla prevenzione, coordinati a livello di Gruppo.

### **3. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)**

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società ha inoltre provveduto all'approvazione/aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che formano parte integrante del "Modello 231".

### **4. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.**

#### **Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)**

Lo Statuto di RAVENNA FARMACIE S.R.L. è aggiornato alle previsioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., e conforme alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del medesimo decreto in termini di nomina dell'organo amministrativo.

### **Composizione del fatturato (art 16-società in house)**

Ravenna Farmacie S.r.l. opera secondo il modello di "in house provinding" in regime di affidamento diretto di attività e servizi per i soci diretti e/o indiretti, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016. La società è soggetta ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello esercitato dai soci diretti e/o indiretti sui propri servizi, che si esplica con le seguenti forme e modalità:

- mediante le forma di controllo disciplinate dallo statuto;
- mediante le forme e le modalità di controllo, anche ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, disciplinate in apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- mediante l'eventuale definizione da parte dei soci diretti e/o indiretti di disciplinari per lo svolgimento del servizio.

La società, come da Statuto ed in conformità alla vigente normativa, svolge un'attività integrata di esercizio e gestione di farmacie comunali e commercio al dettaglio e all'ingrosso, mediante gestione di un magazzino, di medicinali e prodotti affini.

L'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali è da considerarsi come strettamente strumentale a quella di gestione delle farmacie comunali, partecipando alle medesime finalità "sociali" connesse alla tutela dell'interesse primario alla tutela della salute e configurandosi quindi del pari come attività di "servizio pubblico".

Ravenna Farmacie S.r.l. opera in via esclusiva per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci diretti e indiretti, esercitando le attività previste dallo Statuto.

### **Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)**

Si evidenzia che la Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e licenziamento del personale" ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente all'assetto organizzativo e alle nuove assunzioni si rimanda a quanto indicato nel relativo paragrafo della Relazione al Bilancio di esercizio al 31/12/2020.

Ravenna, 28 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Bruna Baldassarri



**RAVENNA  
FARMACIE  
Srl**

**SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA  
CAPITALE SOCIALE €2.943.202,00 I.V.  
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –  
ISCRIZIONE AL REA N. 84780**

***BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020 IN FORMATO XBRL***

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2020*

**RAVENNA FARMACIE S.R.L.****Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	48124 RAVENNA (RA) VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 122
<b>Codice Fiscale</b>	01323720399
<b>Numero Rea</b>	RA 84780
<b>P.I.</b>	01323720399
<b>Capitale Sociale Euro</b>	2.943.202 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI (464610)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	RAVENNA HOLDING S.P.A.
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	RAVENNA HOLDING S.P.A.
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA (I)

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.750	28.073
6) immobilizzazioni in corso e acconti	68.918	9.884
7) altre	12.443.136	12.936.644
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>12.531.804</b>	<b>12.974.601</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	6.242.487	6.503.773
2) impianti e macchinario	373.816	485.578
3) attrezzature industriali e commerciali	191.572	237.794
4) altri beni	106.899	98.124
5) immobilizzazioni in corso e acconti	121.396	17.940
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>7.036.170</b>	<b>7.343.209</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>19.567.974</b>	<b>20.317.810</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.768	6.957
4) prodotti finiti e merci	11.751.282	11.939.202
<b>Totale rimanenze</b>	<b>11.755.050</b>	<b>11.946.159</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.524.958	12.419.295
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>12.524.958</b>	<b>12.419.295</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.847	87.072
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>218.847</b>	<b>87.072</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	70	7
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>70</b>	<b>7</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.994	13.886
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.014	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>39.008</b>	<b>13.886</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>293.406</b>	<b>252.596</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	348.773	453.014
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>348.773</b>	<b>453.014</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>13.425.062</b>	<b>13.225.870</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.208.592	1.457.307
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>2.208.592</b>	<b>1.457.307</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	224.713	217.994
3) danaro e valori in cassa	80.248	98.646
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>304.961</b>	<b>316.640</b>

Totale attivo circolante (C)	27.693.665	26.945.976
D) Ratei e risconti	26.805	20.455
Totale attivo	47.288.444	47.284.241
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.943.202	2.943.202
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	2.675.989
III - Riserve di rivalutazione	1.529.829	1.529.829
IV - Riserva legale	918.229	918.229
V - Riserve statutarie	3.119.941	2.770.600
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	17.253.512 <sup>(1)</sup>	17.253.512
Totale altre riserve	17.253.512	17.253.512
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	310.359	599.341
Totale patrimonio netto	28.751.061	28.690.702
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.603	3.603
4) altri	683.034	545.650
Totale fondi per rischi ed oneri	686.637	549.253
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	778.265	974.902
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.848	64.431
esigibili oltre l'esercizio successivo	184.279	249.228
Totale debiti verso banche	249.127	313.659
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.570.988	14.618.923
Totale debiti verso fornitori	14.570.988	14.618.923
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	590.063	452.500
Totale debiti verso controllanti	590.063	452.500
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.041	9.000
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.041	9.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	340.194	375.446
Totale debiti tributari	340.194	375.446
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.990	500.084
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	500.990	500.084
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	774.419	792.856
Totale altri debiti	774.419	792.856
Totale debiti	17.045.822	17.062.468
E) Ratei e risconti	26.659	6.916
Totale passivo	47.288.444	47.284.241

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Riserva da trasformazione	17.253.514	17.253.514
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(2)



## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.491.031	66.702.624
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.356	671
altri	2.371.169	2.727.997
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.401.525</b>	<b>2.728.668</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>69.892.556</b>	<b>69.431.292</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55.735.689	55.048.486
7) per servizi	3.173.135	2.959.116
8) per godimento di beni di terzi	875.323	910.405
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.944.004	6.062.992
b) oneri sociali	1.805.579	1.865.430
c) trattamento di fine rapporto	430.347	442.503
e) altri costi	-	945
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>8.179.930</b>	<b>8.371.870</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	503.773	504.976
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	516.291	529.830
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	150.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.120.064</b>	<b>1.184.806</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	191.109	(125.119)
14) oneri diversi di gestione	242.894	228.666
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>69.518.144</b>	<b>68.578.230</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>374.412</b>	<b>853.062</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	2.150	2.515
altri	35.567	29.197
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>37.717</b>	<b>31.712</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>37.717</b>	<b>31.712</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	822	24.766
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>822</b>	<b>24.766</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>36.895</b>	<b>6.946</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>411.307</b>	<b>860.008</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	165.860	348.743
imposte relative a esercizi precedenti	(4.339)	-
imposte differite e anticipate	(60.573)	(80.429)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	7.647
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>100.948</b>	<b>260.667</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	310.359	599.341

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	310.359	599.341
Imposte sul reddito	100.948	260.667
Interessi passivi/(attivi)	(36.895)	(6.946)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	374.412	853.062
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	322.749	399.523
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.020.064	1.034.806
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.342.813	1.434.329
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.717.225	2.287.391
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	191.109	(125.119)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(337.501)	(398.374)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	100.669	(1.363.827)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.350)	7.441
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.743	4.340
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	147.659	300.989
Totale variazioni del capitale circolante netto	115.329	(1.574.550)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.832.554	712.841
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	36.895	6.946
(Imposte sul reddito pagate)	(263.081)	(488.605)
(Utilizzo dei fondi)	(282.002)	(300.909)
Totale altre rettifiche	(508.188)	(782.568)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.324.366	(69.727)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(210.148)	(618.517)
Disinvestimenti	896	484
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(60.976)	(16.674)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(751.285)	-
Disinvestimenti	-	1.175.737
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.021.513)	541.030
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
(Rimborso finanziamenti)	(64.532)	(64.229)
<b>Mezzi propri</b>		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(250.000)	(250.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(314.532)	(314.229)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(11.679)	157.074
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	217.994	53.446

Danaro e valori in cassa	98.646	106.120
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	316.640	159.566
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	224.713	217.994
Danaro e valori in cassa	80.248	98.646
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	304.961	316.640

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2020 è pari a € 2.208.592.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riporta di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Cassa	98.646	80.248
Banca	217.994	224.713
Cash Pooling	1.457.307	2.208.592
<b>Totale disponibilità liquide al 31/12</b>	<b>1.773.947</b>	<b>2.513.553</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € 310.359.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

### **Attività svolte**

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia "Santo Monte" di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

A partire da fine febbraio 2020, il dilagare dell'epidemia di COVID-19 e i conseguenti provvedimenti di contenimento decisi dal Governo hanno determinato un impatto profondo sull'economia, alterando le scelte di consumo ed il funzionamento del mercato del lavoro.

Il settore farmaceutico non è stato coinvolto nelle forme di blocco dell'attività produttiva essendo, al contrario, annoverato tra quelli prioritari per fronteggiare la difficile situazione in essere.

Nonostante l'attività aziendale per tutto il corso del 2020 sia stata esercitata regolarmente, senza sospensioni, si rileva però che la società ha risentito degli eventi negativi legati alla pandemia.

La Società avvalendosi delle diverse figure professionali di riferimento ha attivato le misure di prevenzione e contenimento conformi alle prescrizioni definite dal Governo, per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro e per garantire la sicurezza del proprio personale.

Le restrizioni imposte per affrontare l'emergenza sanitaria hanno portato dei cambiamenti negli stili di vita degli italiani, spostando il comportamento sugli acquisti di farmaci e sulle abitudini di consumo.

Le limitazioni e i divieti imposti prima con il "lockdown" (marzo-maggio 2020) e poi con la suddivisione delle regioni in base al livello di contagio del virus in zone "gialle, arancioni o rosse", tutt'ora in vigore, hanno determinato nelle farmacie la presenza solo di clientela con necessità strettamente legate alla richiesta di prodotti per la tutela della salute, venendo meno le richieste per altri prodotti (non di prima necessità) quali quelli di parafarmacia: dietetici, cosmetici, integratori, ecc. che rappresentano prodotti a più alta marginalità. Inoltre le mancate presenze nelle località turistiche legate alla situazione emergenziale, ha comportato anche un calo dell'utenza di riferimento per le farmacie presenti in tali zone, rimaste comunque aperte.

Le minori vendite sono state in parte recuperate con il mercato on-line che ha avuto un notevole sviluppo sia per i medicinali senza obbligo di prescrizione medica, che per tutti i prodotti di parafarmacia.

Nonostante la situazione emergenziale, la società è stata capace di mantenere in equilibrio il risultato dell'esercizio grazie all'impegno rivolto alla razionalizzazione ed a una oculata gestione delle varie voci di costo, a riprova di una solidità strutturale molto forte, che hanno consentito a Ravenna Farmacie di far fronte alle problematiche eccezionali verificatesi in questo 2020.

Per maggiori chiarimenti. Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

## Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

E' tutt'ora in corso l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, le cui conseguenze ad oggi non risultano pienamente prevedibili e quantificabili.

I dati economici previsionali per il prossimo triennio 2021-2023 sono influenzati dalla capacità di ritorno alla piena normalità operativa, oltre che dalla graduale ripresa economica del mercato farmaceutico e dalla capacità dell'azienda di ampliare e migliorare nel tempo il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso, confidando altresì sul mantenimento del positivo trend di vendite delle Farmacie nell'area extra SSN, anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni ed a quelli previsti.

Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro nel settore farmaceutico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

Alla luce di quanto sopra indicato l'Organo amministrativo ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa.

## Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 - oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori, certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

## **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa, attivo

### **Introduzione**

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni immateriali

#### **Introduzione**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore. Si rileva inoltre che l'emergenza da Covid-19, che ha caratterizzato l'esercizio, non genererà su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	74.149	9.884	20.129.271	20.213.304
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	46.076	-	7.192.627	7.238.703
<b>Valore di bilancio</b>	28.073	9.884	12.936.644	12.974.601
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.942	59.034	-	60.976
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	10.265	-	493.508	503.773
<b>Totale variazioni</b>	(8.323)	59.034	(493.508)	(442.797)
<b>Valore di fine esercizio</b>				

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	76.091	68.918	20.129.271	20.274.280
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	56.341	-	7.686.135	7.742.476
Valore di bilancio	19.750	68.918	12.443.136	12.531.804

## Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di cinque anni. L'incremento dell'esercizio deriva dalle spese sostenute per l'acquisto di nuove licenze software. Si è proceduto inoltre all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### Immobilizzazioni immateriali in corso

L'incremento dell'esercizio è relativo alle spese di progettazione e ai lavori di manutenzione straordinaria effettuati sull'immobile non di proprietà, sede della Farmacia di Fusignano, non ancora terminati al 31 /12, il cui completamento avverrà, salvo complicazioni al momento non prevedibili, entro il primo semestre 2021.

### Altre immobilizzazioni immateriali.

La voce si compone di due diverse tipologie di investimenti:

- le manutenzioni straordinarie su beni di terzi che derivano da lavori eseguiti su immobili non di proprietà utilizzati per l'attività sociale e che vengono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei contratti di locazione ed il cui valore residuo al 31 dicembre 2020 è pari a € 47.514;
- il diritto di gestione concesso dai Comuni soci per svolgere la gestione operativa delle Farmacie secondo le modalità che si sono consolidate nel tempo. Il valore residuo al 31 dicembre 2020 è pari a € 12.395.621 e l'ammortamento avviene in cinquant'anni per il Comune di Ravenna ed in venti anni per gli altri Comuni, che corrispondono alla durata del diritto di gestione come previsto dai contratti di affidamento del servizio da parte dei Comuni stessi e più precisamente:
  - Comune di Ravenna dal 13.12.2005 al 12.12.2054;
  - Comune di Alfonsine e Cotignola dal 22.12.2006 al 31.12.2026;
  - Comune di Fusignano dal 1.4.2007 al 31.12.2026;
  - Comune di Cervia dal 1.1.2007 al 31.12.2026.

## Immobilizzazioni materiali

### Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 n. 1 del c.c., in quanto trattasi di acquisizioni di beni "pronti per l'uso".

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e della loro vita utile, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote ammesse dalla normativa fiscale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Si rileva inoltre che l'emergenza da Covid-19, che ha caratterizzato l'esercizio, non genererà su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Categoria	Percentuale	Categoria	Percentuale
<b>Terreni e fabbricati</b>		<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Fabbricati industriali	3,00%	Arredamento ed attrezzature	12,00%
<b>Impianti e macchinario</b>		<b>Altri beni materiali</b>	
Impianti e macchinari	15,00%	Hardware - sistemi elettronici	20,00%
Impianti telefonici	15,00%	Automezzi	25,00%
Impianti di allarme	15,00%		

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, quando sostenute, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni.

Nel 2020 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art.2427 co.1 n.3-bis c.c. si segnala che per le immobilizzazioni materiali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. Nella voce terreni e fabbricati è compresa anche la rivalutazione pari a € 1.529.829 che deriva dalla rivalutazione effettuata a seguito di perizia giurata in sede di trasformazione e costituzione della vostra società in S.r.l..

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	9.328.108	1.094.417	2.913.820	551.704	17.940	13.905.989
<b>Rivalutazioni</b>	1.529.829	-	-	-	-	1.529.829
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.354.164	608.839	2.676.026	453.580	-	8.092.609
<b>Valore di bilancio</b>	6.503.773	485.578	237.794	98.124	17.940	7.343.209
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	20.392	4.040	29.183	53.077	103.456	210.148
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	3.918	2.000	-	5.918
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	281.678	115.802	74.983	43.828	-	516.291
<b>Altre variazioni</b>	-	-	3.496	1.526	-	5.022
<b>Totale variazioni</b>	(261.286)	(111.762)	(46.222)	8.775	103.456	(307.039)
<b>Valore di fine esercizio</b>						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Costo</b>	9.348.500	1.098.457	2.939.085	602.781	121.396	14.110.219
<b>Rivalutazioni</b>	1.529.829	-	-	-	-	1.529.829
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.635.842	724.641	2.747.513	495.882	-	8.603.878
<b>Valore di bilancio</b>	6.242.487	373.816	191.572	106.899	121.396	7.036.170

## Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

### Terreni e fabbricati

La voce accoglie i terreni e gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività. L'incremento dell'esercizio è relativo alle opere necessarie per creare all'interno della Farmacia Comunale n. 1 di Ravenna nuovi spazi dedicati all'area CUP e beauty. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### Impianti e macchinari

L'incremento è attribuibile principalmente all'acquisto di nuovi sistemi di allarme per la Farmacia Comunale di Lido Adriano e per le Farmacie di Fusignano e Tagliata.

Per l'acquisto di detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.160/2019, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto. Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento è attribuibile principalmente all'acquisto di una insegna luminosa per la Farmacia di Cotignola, di un banco per laboratorio di cosmetica per la Farmacia n.8 oltre che di arredi per il magazzino e apparecchiature varie a servizio delle Farmacie (holter, apparecchi per ECG, ecc.).

Per l'acquisto di detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.160/2019, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto.

Le dismissioni sono relative principalmente alla vendita di attrezzature utilizzate in Farmacia, quali analizzatori chimici e tens, oramai obsolete e quasi completamente ammortizzate. Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### Altri beni

L'incremento è attribuibile principalmente all'acquisto di nuovo hardware (eliminacode, personal computer e notebook, stampanti e scanner). Per l'acquisto di detti beni si è usufruito, laddove possibile, del credito d'imposta introdotto dalla L.160/2019, rilevato come un contributo in conto impianti utilizzando, per la relativa contabilizzazione, il metodo indiretto.

Le dismissioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente la vendita di misuratori fiscali. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

### Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce si compone esclusivamente dell'investimento rientrante nel Piano Nazionale Impresa 4.0., relativo alla fornitura di un magazzino automatico destinato alla Farmacia di Fusignano, la cui messa in funzione ed interconnessione è avvenuta a marzo 2021, di pari passo con l'avanzamento dei lavori di manutenzione straordinaria sulla stessa Farmacia, già precedentemente descritti.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

-

## Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127 /1991.

## **Attivo circolante**

### **Introduzione**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## Rimanenze

### **Introduzione**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando i seguenti criteri di calcolo:

- le rimanenze del magazzino centrale e delle Farmacie utilizzando il costo medio ponderato di acquisto che offre le maggiori garanzie di affidabilità;
- le merci in viaggio e le rimanenze di materiale di consumo al costo specifico rilevabile da fattura di acquisto.

Nel caso in cui sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	6.957	(3.189)	3.768
<b>Prodotti finiti e merci</b>	11.939.202	(187.920)	11.751.282
<b>Totale rimanenze</b>	11.946.159	(191.109)	11.755.050

## **Commento alle rimanenze**

### **Materie prime, sussidiarie e di consumo.**

Il conto presenta un saldo di € 3.768, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di prodotti non destinati alla vendita quali cancelleria e shoppers, determinati nelle quantità giacenti al 31/12/2020 e valorizzati al prezzo di acquisto.

### **Prodotti finiti e merci.**

La tabella sottostante dettaglia il valore dei prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2020 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio rimanenze prodotti finiti e merci	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci farmacie	<b>3.936.588</b>	245.853	<b>4.182.441</b>
Prodotti finiti e merci magazzino	<b>7.968.183</b>	-454.560	<b>7.513.623</b>
Merci in viaggio	<b>34.431</b>	20.787	<b>55.218</b>
<b>Totale rimanenze prodotti finiti e merci</b>	<b>11.939.202</b>	<b>-187.920</b>	<b>11.751.282</b>

Il conto presenta un saldo complessivo di € 11.751.282 in diminuzione di € 187.920 rispetto all'esercizio precedente e comprende sia le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie, sia quelle presenti presso il magazzino centrale al 31/12/2020.

Le merci in viaggio presentano un saldo di € 55.218, con un incremento di € 20.787 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di tutto quel materiale (farmaco o parafarmaco) valorizzato al prezzo di acquisto che i fornitori hanno spedito e fatturato entro l'anno 2020 e per il quale il carico nei magazzini di Ravenna Farmacie S.r.l. è stato effettuato nell'esercizio 2021.

Di seguito viene fornita la suddivisione delle rimanenze presso le singole farmacie ed il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Dettaglio Rimanenze farmacie	2019	2020
FARMACIA N. 1	267.660	425.418
FARMACIA N. 2	217.322	244.475
FARMACIA N. 3	171.719	177.485
FARMACIA N. 4	321.485	301.615
FARMACIA N. 5	263.636	276.639
FARMACIA N. 6	175.874	171.079
FARMACIA N. 7	173.501	189.728
FARMACIA N. 8	635.708	646.681
FARMACIA N. 9	144.072	154.561
FARMACIA N. 10	207.576	243.899
FARMACIA ALFONSINE	295.967	204.623
FARMACIA COTIGNOLA	221.305	268.504
FARMACIA FUSIGNANO	217.492	197.663
FARMACIA PINARELLA	446.749	394.973
FARMACIA CERVIA-MALVA	176.521	285.098
<b>Totali</b>	<b>3.936.588</b>	<b>4.182.441</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### **Introduzione**

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi, se presenti, è normalmente prevista la corresponsione di interessi, in linea con i tassi di interesse di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che rispetta la normativa fiscale in termini di deducibilità e che è stato determinato tenendo in considerazione delle peculiarità della clientela gestita e delle condizioni economiche generali, anche alla luce degli effetti in termini di solvibilità che potrebbero manifestarsi su alcuni clienti per l'emergenza sanitaria Covid-19.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse

prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	12.419.295	105.663	12.524.958	12.524.958	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	87.072	131.775	218.847	218.847	-
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	7	63	70	70	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	13.886	25.122	39.008	37.994	1.014
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	252.596	40.810	293.406		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	453.014	(104.241)	348.773	348.773	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>13.225.870</b>	<b>199.192</b>	<b>13.425.062</b>	<b>13.130.642</b>	<b>1.014</b>

#### Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

##### Crediti verso clienti

Trattasi prevalentemente di crediti a breve nei confronti di clienti costituiti per la maggior parte da farmacie pubbliche e private. Il valore dei crediti verso clienti presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 105.663 e riflette la variazione del fatturato del magazzino realizzato verso le farmacie private, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

La contrazione della spesa farmaceutica e la negativa congiuntura economica generale, inasprita dall'insorgere della situazione pandemica da COVID 19, hanno ridotto notevolmente la propensione alla spesa individuale da parte del cittadino, sia quella per integrare quanto non coperto dal SSN, sia quella in tema di prevenzione, bellezza e benessere, che si riflette anche sui clienti del magazzino centrale. Il protrarsi e l'inasprirsi di questa situazione hanno consigliato un atteggiamento molto prudente nella determinazione del fondo svalutazione crediti.

Si è pertanto prudentemente deciso di accantonare € 100.000 al fondo svalutazione crediti, proprio per tenere conto delle difficoltà economiche generali, ancora più acute dalla crisi emergenziale in atto.

Il valore del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 presenta un importo di € 1.048.628 che è ritenuto congruo per fronteggiare i rischi di inesigibilità relativi ai crediti commerciali in essere.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	484.500	464.128	948.628
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio	32.500	67.500	100.000
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>517.000</b>	<b>531.628</b>	<b>1.048.628</b>

##### Crediti verso controllanti

Il credito verso la controllante è principalmente riconducibile al costo del personale distaccato dell'ultimo trimestre, da riaddebitare a Ravenna Holding S.p.A., e dal credito per il consolidato fiscale.

**Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante**

Il credito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è costituito dal credito commerciale per vendita DPI alla società Ravenna Entrate S.p.A. per € 70.

**Crediti tributari**

Ammontano a € 39.008 e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente.

**Imposte anticipate**

Ammontano a € 293.406 con un incremento di € 40.810 rispetto all'esercizio precedente; il saldo al 31 dicembre 2020 comprende le imposte anticipate calcolate nell'esercizio e negli esercizi precedenti. Nel saldo del conto rilevano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per la parte eccedente a quello fiscalmente riconosciuto, e al fondo rischi per alcuni addebiti e contestazioni ricevute dall'ASL in merito alla distribuzione per conto. Rilevano inoltre anche le spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti scaduto il 31 dicembre 2015, per alcune spese legali e accessorie su alcuni procedimenti in essere, per la contribuzione dovuta sul premio di produttività e per gli oneri collegati al concorso a premi i cui importi, seppur certi o probabili, non sono al momento precisamente determinabili. Tali costi, infatti, saranno fiscalmente deducibili negli esercizi successivi.

Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

**Crediti verso altri**

Ammontano complessivamente ad € 348.773 e risultano in calo rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo è composto prevalentemente dal credito verso l'ASS.INDE (Associazione delle Industrie del settore) per resi di materiale avvenuti entro la fine dell'esercizio, non ancora totalmente pagati.

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

**Introduzione**

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall' OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è

rilevato in una apposita voce inclusa tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”, denominata “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.457.307	751.285	2.208.592
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.457.307</b>	<b>751.285</b>	<b>2.208.592</b>

### Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da € 1.457.307 a € 2.208.592.

Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A. prevede che la controllante remunererà le somme a credito con tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto, mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,80 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor e sempre in presenza di saldi attivi per la vostra società, è stata comunque garantita una remunerazione minima dello 0,10%.

## Disponibilità liquide

### Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	217.994	6.719	224.713
Denaro e altri valori in cassa	98.646	(18.398)	80.248
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>316.640</b>	<b>(11.679)</b>	<b>304.961</b>

### Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e risulta in leggera diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio.

## Ratei e risconti attivi

### Introduzione

I ratei e i risconti attivi sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2020 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	20.455	6.350	26.805
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	20.455	6.350	26.805

### Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Noleggi	1.900
Manutenzione ed assistenza tecnica	6.726
Assistenza sistema informatico	6.606
Premi assicurativi	11.196
Risconti vari	377
<b>Totale</b>	<b>26.805</b>

### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## Patrimonio netto

### Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre apposito prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
<b>Capitale</b>	2.943.202	-	-	-		2.943.202
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	2.675.989	-	-	-		2.675.989
<b>Riserve di rivalutazione</b>	1.529.829	-	-	-		1.529.829
<b>Riserva legale</b>	918.229	-	-	-		918.229
<b>Riserve statutarie</b>	2.770.600	-	-	349.341		3.119.941
<b>Altre riserve</b>						
<b>Varie altre riserve</b>	17.253.512	-	-	-		17.253.512
<b>Totale altre riserve</b>	17.253.512	-	-	-		17.253.512
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	599.341	(250.000)	(349.341)	-	310.359	310.359
<b>Totale patrimonio netto</b>	28.690.702	(250.000)	(349.341)	349.341	310.359	28.751.061

## Commento al Patrimonio Netto

### Capitale sociale

Il Capitale Sociale è di € 2.943.202, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in partecipazioni ai sensi dell'art. 2468 del Codice Civile. Trattandosi di una società a responsabilità limitata non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Il capitale sociale è così suddiviso:

Compagine sociale	Quote	%
Ravenna Holding S.p.A.	2.721.570,09	92,47%
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89%
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48%
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39%
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77%
<b>Totale</b>	<b>2.943.202,00</b>	<b>100,00%</b>

### Riserva da sovrapprezzo azioni

E' stata costituita nell'Assemblea dei Soci del 22/12/2006 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Alfonsine e Cotignola rispettivamente per € 601.838 e € 577.765. E' stata incrementata nel 2007 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Fusignano e Cervia, rispettivamente per € 427.927 e € 1.068.459, sulla base delle valutazioni espresse nelle relazioni di stima redatte ex art. 2465 del c.c. dal perito nominato dai Comuni stessi, asseverate con giuramento avanti al Cancelliere del Tribunale di Rimini in data 23/02/2007 e del Tribunale di Pavia in data 01/06/2007. E' disponibile e distribuibile.

### Riserva di rivalutazione

Tale riserva è stata costituita nell'esercizio 2005 e deriva dalla rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione della S.r.l. a seguito di perizia giurata. E' disponibile e non distribuibile.

### Riserve legali e statutarie

La riserva legale non è stata incrementata, in quanto già superiore al 20% del capitale sociale. E' disponibile, ma non distribuibile. Le riserve statutarie sono interamente disponibili e distribuibili.

### Altre riserve

Trattasi della riserva da trasformazione, (disponibile e non distribuibile), derivante dalla valutazione dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali, effettuata dal perito in sede di costituzione della Società Ravenna Farmacie S.r.l. avvenuta nel 2005 e della riserva per arrotondamenti.

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE	Importo
Riserva da trasformazione	17.253.514
Arrotondamenti euro	-2
<b>Totale Varie altre riserve</b>	<b>17.253.512</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	2.943.202	Riserva di capitale	B	2.943.202
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	2.675.989	Riserva di capitale	A,B,C	2.675.989
<b>Riserve di rivalutazione</b>	1.529.829	Riserva di rivalutazione	A,B	1.529.829
<b>Riserva legale</b>	918.229	Riserva di utili	B	918.229
<b>Riserve statutarie</b>	3.119.941	Riserva di utili	A,B,C	3.119.941
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	17.253.512	Riserva da trasformazione	A,B	17.253.512
<b>Totale altre riserve</b>	17.253.512			17.253.512
<b>Totale</b>	28.440.702			28.440.702
<b>Quota non distribuibile</b>				22.644.772
<b>Residua quota distribuibile</b>				5.795.930

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## Commento alla disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione della voce Riserve di rivalutazione:

Riserve	Valore
Da rivalutazione immobili effettuata in sede di cost. S.r.l. (2005)	1.529.829
<b>Totale riserva da rivalutazione</b>	<b>1.529.829</b>

## Fondi per rischi e oneri

### Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	3.603	545.650	549.253
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	-	207.384	207.384
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	-	70.000	70.000
<b>Totale variazioni</b>	-	137.384	137.384
<b>Valore di fine esercizio</b>	3.603	683.034	686.637

### Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri risultano così composti:

- Fondo per imposte anche differite: comprende il residuo non ancora utilizzato dello stanziamento originario di € 33.000 per la copertura delle passività relative alla verifica fiscale generale dell'Agenzia delle Entrate, incrementato nell'esercizio 2011 di € 2.000 per far fronte alla passività potenziale che si potrebbe manifestare a seguito della verifica della Guardia di Finanza che ha preso in esame il periodo d'imposta 1.1.2009 – 14.03.2011. Tale passività è stata determinata solo relativamente ad uno dei due rilievi evidenziati nel processo verbale di constatazione in quanto ritenuto l'unico dal quale potrebbe scaturire un onere. Non si segnalano novità relativamente a questa ultima verifica; a questo punto la passività dovrebbe essere definitivamente estinta in quanto l'anno 2009 si è prescritto; la società però, dato l'importo esiguo ed in una ottica di marcata prudenza, ha ritenuto opportuno mantenere lo stesso valore del precedente esercizio.

- Fondo per rischi: ammonta a € 683.034 con una variazione di €. 137.384 rispetto all'anno precedente. L'incremento dell'esercizio (€ 207.384) comprende il costo stimato per tutte le spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti scaduto il 31 dicembre 2015, per spese legali e accessorie relative a procedimenti in essere, oltre alle spese dirette e di natura accessoria per il concorso a premi collegato ai punti accumulati nel corso dell'anno 2020 per il programma di fidelizzazione "le TUE Farmacie" la cui

consegna avverrà nei primi mesi del 2021. L'utilizzo del fondo nell'esercizio (€ 70.000) riguarda le fatture ricevute a fronte dei premi del precedente catalogo consegnati nell'anno e l'eccedenza proventizzata rispetto a quanto fu stanziato nel precedente bilancio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e, pertanto, la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	974.902
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.365
Utilizzo nell'esercizio	212.002
Totale variazioni	(196.637)
Valore di fine esercizio	778.265

## Debiti

### Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	313.659	(64.532)	249.127	64.848	184.279
<b>Debiti verso fornitori</b>	14.618.923	(47.935)	14.570.988	14.570.988	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	452.500	137.563	590.063	590.063	-
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	9.000	11.041	20.041	20.041	-
<b>Debiti tributari</b>	375.446	(35.252)	340.194	340.194	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	500.084	906	500.990	500.990	-
<b>Altri debiti</b>	792.856	(18.437)	774.419	774.419	-
<b>Totale debiti</b>	17.062.468	(16.646)	17.045.822	16.861.543	184.279

## Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

### Debiti verso banche

Il saldo presenta un decremento pari a € 64.532 rispetto all'esercizio precedente e si compone esclusivamente del debito per il finanziamento chirografario (il cui valore residuo al 31 dicembre 2020 è pari a € 249.127) utilizzato per l'acquisto dell'immobile strumentale che ospita la Farmacia n.7. La quota a breve del finanziamento è pari a € 64.848.

### Debiti verso fornitori

Trattasi principalmente di debiti a breve verso le aziende farmaceutiche ed altri fornitori e distributori di farmaco e para farmaco. Il saldo presenta un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente per € 47.935.

### Debiti verso controllanti

Il debito verso la controllante Ravenna Holding S.p.A. deriva dal debito commerciale relativo al service amministrativo prestato.

### Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il debito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è rappresentato da un debito verso la società Azimut S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per € 20.041 relativo ad alcuni servizi usufruiti per la manutenzione del verde, la disinfestazione e la sanificazione degli ambienti di lavoro.

### Debiti tributari

Il saldo presenta un decremento di € 35.252 rispetto all'esercizio precedente e deriva principalmente da un minor debito verso l'erario per l'IVA da versare e da minori debiti verso l'erario per ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti.

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta principalmente dei debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13<sup>a</sup> mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti, sul premio di produttività e sui redditi soggetti alla gestione separata. L'importo è pressoché allineato a quello dell'anno precedente.

### Debiti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 774.419 e presentano un lieve decremento rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2020, corrisposta a gennaio 2021, e per le altre competenze maturate (premio di produzione, ferie e permessi non goduti, ecc.).

## Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## **Ratei e risconti passivi**

### **Introduzione**

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2020 ratei e risconti passivi aventi durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	35	(20)	15
<b>Risconti passivi</b>	6.881	19.763	26.644
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	6.916	19.743	26.659

### **Commento alle informazioni sui ratei e risconti passivi**

La voce risconti passivi è riferita a locazioni attive fatturate anticipatamente rispetto alla loro competenza temporale e dal credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali.

Descrizione	Importo
Locazioni	22.179
Credito imposta acquisto misuratori fiscali	3.325
Credito imposta L.160/2019	1.140
<b>Totale altri risconti passivi</b>	<b>26.644</b>

## **Nota integrativa, conto economico**

### **Introduzione**

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione “ordinaria” del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai “fondi rischi e oneri” sono rilevati in base alla “natura” dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestione a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l'originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 “altri ricavi e proventi”, mentre gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”.

## **Valore della produzione**

### **Introduzione**

#### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell'esercizio. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
Vendite per contanti farmacie	17.274.942
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.375.640
Vendite farmacie con fatture	2.369.289
Vendite magazzino	40.471.160
<b>Totale</b>	<b>67.491.031</b>

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivise per categorie di attività, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi da vendite e prestazioni	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>Ricavi da vendite e prestazioni, di cui:</b>	<b>66.702.624</b>	<b>788.407</b>	<b>67.491.031</b>
Vendite per contanti farmacie	18.486.694	-1.211.752	17.274.942
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.332.042	43.598	7.375.640
Vendite farmacie con fatture	1.627.505	741.784	2.369.289
Vendite magazzino	39.256.383	1.214.777	40.471.160
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - A.1</b>	<b>66.702.624</b>	<b>788.407</b>	<b>67.491.031</b>

Le vendite del magazzino sono in aumento rispetto al 2019, principalmente a seguito dell'incremento del fatturato verso le farmacie private, grazie alla capacità di ricercare nuovi clienti anche nelle Province limitrofe.

Il fatturato delle farmacie risente della situazione emergenziale in essere, come descritta nella Relazione sulla Gestione, oltre che del perdurare della concorrenza delle nuove farmacie del territorio e degli investimenti della grande distribuzione sull'area parafarmaceutica.

L'incremento delle vendite con fatture delle farmacie è dovuto agli effetti positivi collegati alle vendite on-line della Farmacia n. 8.

La Relazione sulla Gestione analizza dettagliatamente i cambiamenti intervenuti nel fatturato nelle aree di business aziendale.

Di seguito sono riportati alcuni prospetti utili ad evidenziare gli aspetti più importanti della gestione della Società, in particolare per il settore delle Farmacie.

#### TABELLA A)

#### IMPORTO E VALORE MEDIO DELLE RICETTE MUTUALISTICHE NEGLI ULTIMI QUATTRO ESERCIZI

Anno	Numero Ricette	Media Mensile (*)	Aumento o Decremento	Importo globale (*)	Aumento o Decremento	Valore Medio
2017	714.966	59.581	-8,33%	7.720.983	-3,88%	10,80
2018	701.707	58.476	-6,70%	7.319.231	-5,20%	10,43
2019	677.849	56.487	-9,88%	7.332.042	0,18%	10,82
2020	641.830	53.486	-10,23%	7.375.640	0,59%	11,49

(\*) al netto delle quote a carico dell'assistito, IVA esclusa

#### TABELLA B)

#### FATTURATO FARMACIE ANNO 2020 (netto IVA)

Nei dati riportati sono comprese le vendite in contanti, al SSN e con fatture; queste ultime comprendono anche le vendite e-commerce.

	BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZ.%
F1	2.635.296	3.035.576	-13,19%
F2	1.299.540	1.315.078	-1,18%
F3	890.809	816.322	9,12%

	BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZ.%
F4	1.688.229	1.832.603	-7,88%
F5	1.485.485	1.496.896	-0,76%
F6	810.203	828.183	-2,17%
F7	956.747	872.416	9,67%
F8	6.658.293	6.545.122	1,73%
F9	629.449	641.406	-1,86%
F10	1.101.952	1.086.027	1,47%
ALFONSINE	1.936.330	1.933.985	0,12%
COTIGNOLA	1.587.139	1.593.702	-0,41%
FUSIGNANO	1.428.198	1.354.746	5,42%
PINARELLA	1.683.422	1.775.077	-5,16%
TAGLIATA	54.765	173.969	-68,52%
CERVIA MALVA	2.174.014	2.145.132	1,35%
<b>TOTALE</b>	<b>27.019.871</b>	<b>27.446.241</b>	<b>-1,55%</b>

## TABELLA C)

## RAPPORTO: CONTANTE - SERVIZIO SANITARIO IN %

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>CONT.</b>	65,5	67,7	68,9	69,83	70,68	71,75	71,6	70,08
<b>S.S.N.</b>	34,5	32,3	31,1	30,17	29,32	28,25	28,4	29,92
	100	100	100	100	100	100	100	100

## TABELLA D)

VENDITA IN CONTANTI (ESCLUSE FATTURE + E-COMMERCE) E AL S.S.N. NEL 2020 (netto IVA)

	CONTANTE	%	S.S.N.	%	TOTALE
F1	1.700.883	6,90%	924.890	3,75%	2.625.774
F2	868.638	3,52%	427.237	1,73%	1.295.875
F3	631.426	2,56%	251.685	1,02%	883.111
F4	975.001	3,96%	703.996	2,86%	1.678.997
F5	1.053.380	4,27%	414.587	1,68%	1.467.967
F6	614.247	2,49%	183.000	0,74%	797.248
F7	612.039	2,48%	343.100	1,39%	955.139
F8	3.467.156	14,07%	931.106	3,78%	4.398.262
F9	442.646	1,80%	184.464	0,75%	627.110
F10	758.412	3,08%	338.587	1,37%	1.096.998
ALFONSINE	1.306.166	5,30%	623.321	2,53%	1.929.488
COTIGNOLA	1.061.015	4,30%	511.969	2,08%	1.572.985
FUSIGNANO	910.355	3,69%	510.941	2,07%	1.421.296
PINARELLA	1.353.632	5,49%	324.828	1,32%	1.678.460
TAGLIATA	49.024	0,20%	5.707	0,02%	54.731
CERVIA MALVA	1.470.921	5,97%	696.221	2,82%	2.167.142
<b>TOTALE</b>	<b>17.274.942</b>	<b>70,08%</b>	<b>7.375.640</b>	<b>29,92%</b>	<b>24.650.583</b>

Come emerge dalle tabelle C) e D), nel 2020 il rapporto fra vendite in contanti e S.S.N., passa rispettivamente dal 71,60% al 70,08% e dal 28,40% al 29,92%.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa

### **Altri ricavi e proventi**

La voce “Altri ricavi e Proventi” accoglie i contributi in conto esercizio e in conto impianti (quota esercizio) e tutti gli altri proventi accessori all'attività dell'impresa.

La voce presenta in valore assoluto un decremento rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio delle voci e le variazioni sono dettagliatamente evidenziate nella tabella sottostante:

Altri ricavi e proventi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>Altri ricavi e proventi di cui:</b>	<b>2.728.568</b>	<b>-327.043</b>	<b>2.401.525</b>
Contributi in conto esercizio	671	29.558	30.229
Contributi c/impianti (quota esercizio)	0	127	127
Ricavi e proventi da investimenti immobiliari	67.061	-6.416	60.645
Indennizzi assicurativi	2.282	-202	2.080
Contributo mensa	4.352	-3.556	796
Rimborso resi da parte dell'ASS.INDE	161.836	65.636	227.472
Altri ricavi e proventi commerciali	1.124.014	-131.109	992.905
Proventi da prenotazioni CUP e F.O.B.	418.972	-97.081	321.891
Proventi test sierologici e tamponi	0	67.260	67.260
Proventi D.P.C. (Distribuzione per conto)	679.383	-274.079	405.304
Ricavi da contratti di global service	255.063	8.563	263.626
Sopravvenienze e plusvalenze attive	14.934	14.256	29.190
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI - A.5</b>	<b>2.728.568</b>	<b>-327.043</b>	<b>2.401.525</b>

Gli Altri ricavi e proventi presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente alla diminuzione di alcuni servizi di fondamentale importanza, quali il CUP e la DPC, solo in parte compensati dalla partenza, alla fine dell'esercizio, di nuovi servizi (test sierologici e tamponi) effettuati per fronteggiare la fase pandemica.

La sopravvenienza attiva rilevata nel bilancio 2020 deriva dalla parte eccedente del fondo Fidelity 2020.

## **Costi della produzione**

### **Commento ai costi della produzione**

#### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende principalmente il costo per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita e presenta un incremento di € 687.203 collegato all'aumento del fatturato del magazzino centrale.

Costi per acquisti	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Acquisto prodotti destinati alla vendita	54.996.345	682.580	55.678.925
Materiale vario di consumo farmacie e magazzino	52.141	4.623	56.764
<b>TOTALE COSTI PER ACQUISTI - B.6</b>	<b>55.048.486</b>	<b>687.203</b>	<b>55.735.689</b>

## Costi per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Manutenzioni ed assistenza tecnica	197.058	-45.494	151.564
Utenze e altre spese di gestione	402.136	-17.915	384.221
Servizi per la produzione	898.212	138.927	1.037.139
Servizi commerciali	192.859	27.141	220.000
Servizi per il personale	252.292	48.325	300.617
Prestazioni e servizi professionali	653.633	59.301	712.934
Compensi al Consiglio di Amministrazione con contribuzione	34.423	435	34.858
Compensi al Collegio Sindacale ed al Revisore Contabile	41.035	-1.661	39.374
Contributi Enpaf e convenzionali	82.978	-270	82.708
Altri costi per servizi	140.507	2.231	142.738
Assicurazioni	63.983	2.999	66.982
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI - B.7</b>	<b>2.959.116</b>	<b>214.019</b>	<b>3.173.135</b>

Il costo per servizi presenta nel suo totale un incremento di € 214.019 rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente a:

1) L'aumento dei costi per la produzione legati alla distribuzione dei prodotti, dovuto anche alla crescita delle vendite on line, oltre che per l'ampliamento della quota di mercato del magazzino, a seguito dell'acquisizione di nuovi clienti anche fuori dall'area romagnola;

2) L'aumento dei costi commerciali collegato anche all'incremento delle vendite on line e alle spese relative alla pubblicazione di bandi di gara per l'acquisto di beni e servizi, oltre che delle relative aggiudicazioni;

3) L'aumento dei costi per servizi professionali fra i quali rientra l'aumento del costo del service di Ravenna Holding per l'ampliamento delle attività ricevute;

4) L'aumento dei costi per servizi al personale a seguito della necessità di incrementare le misure di prevenzione e di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Si fornisce di seguito una breve specifica delle varie tipologie di voci che compongono il saldo della voce costi per servizi.

I costi per manutenzione ed assistenza tecnica comprendono le manutenzioni dei fabbricati di proprietà e in locazione, dei sistemi di impiantistica delle farmacie e della sede, i canoni di manutenzione annuali al parco macchine per uffici, dei registratori di cassa, dei misuratori di pressione, degli impianti di elevazione e di allarme, manutenzione delle aree verdi, conduzione e riparazione degli impianti di riscaldamento e condizionamento della sede, nonché interventi vari non programmabili di elettricità, edilizia e idraulica.

La voce utenze ed altre spese di gestione comprende principalmente i costi di riscaldamento, di energia elettrica, dell'acqua, oltre che le spese per le utenze telefoniche e le spese per pulizia e vigilanza.

La voce servizi della produzione comprende principalmente i costi per l'attività di distribuzione dei farmaci, sia in proprio che tramite l'attività di distribuzione per conto, e del parafarmaco, anche tramite il canale e-commerce.

La voce servizi commerciali comprende principalmente i costi per pubblicità, anche collegati al canale e-commerce, oltre ai premi distribuiti alla clientela collegati ai punti accumulati sulla carta fedeltà per gli acquisti del parafarmaco.

La voce prestazioni e servizi professionali comprende principalmente il costo dell'Organismo di Vigilanza, le spese per la gestione della privacy e per il rinnovo della certificazione di qualità, il service amministrativo con Ravenna Holding, il servizio di outsourcing informatico e le spese notarili e legali.

I servizi per il personale comprendono i costi per pasti consumati dal personale dipendente nelle mense convenzionate con la Società, (recuperati in parte nei ricavi alla voce A5), le spese per l'aggiornamento professionale e quelle per la sicurezza dei luoghi di lavoro che quest'anno risentono in modo particolare della fase pandemica in atto.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente le commissioni bancarie per la gestione degli incassi delle farmacie e delle vendite e-commerce, tramite POS e carte di credito, i contributi associativi e le spese condominiali per i locali di proprietà.

## Godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Canoni di locazione beni immobili e costi accessori	191.295	-29.760	161.535
Noleggi vari	46.459	14.884	61.343
Canoni di gestione	672.651	-20.206	652.445
<b>TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI - B.8</b>	<b>910.405</b>	<b>-35.082</b>	<b>875.323</b>

Le locazioni comprendono i canoni per le sedi delle Farmacie di Porto Corsini, di Pinarella e delle Farmacie dei Comuni che sono nella compagine societaria. Il calo dei canoni di locazione deriva dall'acquisto dell'immobile che ospita la Farmacia di Ponte Nuovo che nel 2020 incide per l'intero anno. La voce "canoni di gestione" comprende invece gli importi dovuti ai Comuni a seguito dell'affidamento del servizio delle farmacie di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia per un ammontare complessivo di € 652.445, con un decremento rispetto all'anno precedente di € 20.206 principalmente attribuibile al minor fatturato realizzato, in particolare dalle Farmacie situate al mare (Pinarella e Tagliata).

## Costi per il personale

I costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in decisa diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per i motivi riconducibili alla gestione organizzativa della fase pandemica, chiaramente evidenziati nella Relazione sulla Gestione. Il dato considera anche gli incrementi effettuati al fondo rischi per il rinnovo contrattuale, visto il perdurare della vacanza contrattuale dalla fine del 2015, e dimostra la capacità della società di proseguire in quel qualificato processo di contenimento di questa tipologia di costi, mantenendo nel contempo un elevato standard del servizio prestato.

COSTI PER IL PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (compresi ferie e permessi non goduti, premi, ecc.)	6.062.992	-118.988	5.944.004
Oneri previdenziali e sociali	1.865.430	-59.851	1.805.579

COSTI PER IL PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Quota Tfr	442.503	-12.156	430.347
Altri costi	945	-945	0
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE - B.9</b>	<b>8.371.870</b>	<b>-191.940</b>	<b>8.179.930</b>

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo "Immobilizzazioni" della presente Nota Integrativa.

Nell'anno 2020 la società ha prudenzialmente ritenuto opportuno accantonare € 100.000, tenendo in considerazione le problematiche manifestatesi nel corso del 2020 a seguito delle condizioni economiche generali, acute dalla crisi emergenziale in atto.

### **Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Per il dettaglio si rimanda all'apposita tabella del paragrafo "Attivo Circolante" della presente Nota Integrativa.

### **Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti**

La voce è già commentata nella presente nota integrativa alla voce "Fondi per rischi ed oneri" alla quale si rinvia.

Nel presente bilancio d'esercizio non sono previsti accantonamenti alle voci in oggetto in quanto, gli incrementi effettuati al fondo rischi per un ammontare complessivo di € 207.384, in ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 31, sono state iscritti fra le voci di costo a cui si riferiscono (costi per servizi e costi per il personale).

### **Oneri diversi di gestione**

Questa posta comprende tutti i costi non riconducibili ad una delle specifiche classi precedenti.

Sono, inoltre, compresi tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari), e gli oneri e le minusvalenze derivanti in generale da operazioni di natura straordinaria o riferite ad esercizi precedenti.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Spese generali	89.141	13.439	102.580
Imposte e tasse	136.745	-355	136.390
Sopravvenienze passive e minusvalenze	2.780	1.144	3.924
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE - B.14</b>	<b>228.666</b>	<b>14.228</b>	<b>242.894</b>

Ammontano complessivamente ad € 242.894, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese generali comprendono i costi per la cancelleria, le spese postali ed i valori bollati, gli altri costi per acquisti di materiale e per servizi che non trovano allocazione nelle specifiche voci di bilancio.

Le imposte varie sono principalmente costituite dall'I.M.U., dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità per le insegne e i cartelli esposti nelle vetrine delle farmacie e dal diritto annuale alla Camera di Commercio.

### **Proventi e oneri finanziari**

## Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
<b>PROVENTI</b>			
<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Altri proventi finanziari, di cui:</b>	<b>31.712</b>	<b>6.005</b>	<b>37.717</b>
Interessi attivi v/clienti ed altri	28.778	6.753	35.531
Interessi attivi su c/c bancari e postali	419	-383	36
Interessi attivi da cash pooling	2.515	-365	2.150
Interessi attivi diversi	0	0	0
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI - C.15-16</b>	<b>31.712</b>	<b>6.005</b>	<b>37.717</b>
<b>ONERI</b>			
<b>Interessi e altri oneri finanziari, di cui:</b>	<b>24.766</b>	<b>-23.944</b>	<b>822</b>
Interessi passivi bancari a breve termine	0	0	0
Interessi su debiti v/fornitori	23.539	-23.539	0
Interessi passivi per cash pooling	0	0	0
Interessi su mutui	1.227	-405	822
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI - C.17-17bis</b>	<b>24.766</b>	<b>-23.944</b>	<b>822</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.946</b>	<b>29.949</b>	<b>36.895</b>

### Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 37.717 sono costituiti principalmente da interessi attivi su crediti commerciali o di mora riscossi rispettivamente dai clienti per il ritardato incasso delle fatture di vendita o a seguito del recupero giudiziale di alcuni crediti in contenzioso.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### Interessi e altri oneri finanziari

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	822
<b>Totale</b>	<b>822</b>

#### Commento alla ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari verso banche attengono esclusivamente agli interessi passivi sul mutuo in essere utilizzato per finanziare l'acquisto dell'immobile che ospita la Farmacia n.7 a Porto Fuori.

#### Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Introduzione

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo.

I conteggi delle imposte risentono quest'anno dei benefici introdotti dal Decreto Legge 19 Maggio 2020 n. 34, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che, tra le altre cose, stabilisce la cancellazione del debito IRAP risultante dall'esercizio 2019 e la cancellazione del primo acconto IRAP 2020, escludendolo di fatto dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per il 2020, nel limite previsto dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.27/E del 19 ottobre 2020.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e l'aliquota utilizzata è stata quella del 3,90%. Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate, il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari, l'80% di tutti i costi riconducibili alle autovetture, le imposte indeducibili o non pagate, e gli altri costi non totalmente deducibili; si sono dedotti il 60% dell'IMU pagata sui fabbricati strumentali, l'utilizzo del fondo concorso a premi tassato nell'esercizio precedente, i contributi sul premio di produzione relativi all'anno 2019 diventati certi e determinabili, il 4% del TFR versato ad altre forme pensionistiche, la detassazione per l'Irap pagata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, il super ammortamento e l'iper ammortamento e gli altri componenti non tassabili. Si è inoltre calcolato il beneficio ACE (Aiuto alla Crescita Economica). Ravenna Farmacie S.r.l. presenta un reddito imponibile IRES pari ad € 412.067; il costo per IRES è stato calcolato utilizzando l'aliquota del 24,00%.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	165.860	348.743	(182.883)
IRES	115.929	244.825	(128.896)
IRAP	49.931	103.918	(53.987)
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	(4.339)		(4.339)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(60.573)	(80.429)	19.856
IRES	(57.063)	(76.724)	19.661
IRAP	(3.510)	(3.705)	195
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	0	7.647	(7.647)
<b>Totale</b>	<b>100.948</b>	<b>260.667</b>	<b>(159.719)</b>

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento è stato inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

#### **Fiscalità differita / anticipata**

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive.

L'aliquota IRES utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è stata pari al 24,00%; è stata sempre utilizzata l'aliquota del 3,90% per l'IRAP.

Nessuna imposta differita è stata contabilizzata nell'esercizio non ricorrendone i presupposti. Il saldo delle imposte differite è di importo assai limitato ed è stato costituito in esercizi precedenti; per maggiori informazioni vi rimandiamo al paragrafo dei fondi rischi della presente nota integrativa.

#### **Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

<b>IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI</b>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	70.969	70.000
Totale differenze temporanee imponibili	237.764	90.000
Differenze temporanee nette	166.795	20.000
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(247.467)	(5.129)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(40.030)	(780)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(287.497)	(5.909)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRES	33.725	-33.725	0	24,000	0	0,000	0
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRAP	70.000	-70.000	0	0,000	0	3,900	0
Accantonamento Fondo AUSL e altri rischi	17.471	0	17.471	24,000	4.193	3,900	680
Contributi su premio di produzione	37.244	-37.244	0	24,000	0	0,000	0
<b>Totale</b>	<b>158.440</b>	<b>-140.969</b>	<b>17.471</b>		<b>4.193</b>		<b>680</b>

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	484.500	32.500	517.000	24,000	124.080	0,000	0
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRES	0	40.924	40.924	24,000	9.822	0,000	0
Accantonamento Fondo concorsi a premi IRAP	0	70.000	70.000	0,000	0	3,900	2.730
Accantonamento Fondo rischi	391.280	117.384	508.664	24,000	122.078	0,000	0
Accantonamento Fondo spese IRES	66.896	20.000	86.896	24,000	20.855	0,000	0
Accantonamento Fondo spese Irap	44.068	20.000	64.068	0,000	0	3,900	2.499
Contributi su premio di produzione	0	26.956	26.956	24,000	6.469	0,000	0
<b>Totale</b>	<b>986.744</b>	<b>327.764</b>	<b>1.314.508</b>		<b>283.304</b>		<b>5.229</b>

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

## Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

### Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito il numero medio dei dipendenti FTE (full time equivalent) della Società in forza nell'esercizio di competenza e in quello precedente:

#### RAVENNA FARMACIE S.r.l. - Prospetto riepilogativo numero medio dei dipendenti FTE

ORGANICO	NR MEDIO 2019	NR MEDIO 2020
DIRIGENTI	1	1
QUADRI	20,25	20,25
IMPIEGATI	156,31	156,53
<b>TOTALE</b>	<b>177,56</b>	<b>177,78</b>

Nel corso dell'estate 2020 sono state assunte in totale 12,5 unità stagionali per periodi variabili da minimo 3 a massimo 5 mesi (in media nell'anno 3,71 unità).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti Locali esercenti Farmacie.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalle normative vigenti. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	34.858	17.604

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	21.770
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	21.770

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I valori indicati si riferiscono sostanzialmente a fidejussioni prestate per conto di Ravenna Farmacie S.r.l. per partecipazione a gare d'appalto per forniture di medicinali e di parafarmaco e per manifestazione a premi.

	Importo
Impegni	317.804

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

E' tutt'ora in corso l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, le cui conseguenze ad oggi non risultano pienamente prevedibili e quantificabili.

La Società continua ad attivare le misure di prevenzione e contenimento conformi alle prescrizioni definite dal Governo, fra queste:

- l'adozione del protocollo interno atto a fronteggiare l'emergenza da Covid-19, condiviso con il medico aziendale;
- l'effettuazione di interventi di sanificazione periodica di tutti gli ambienti interni;
- l'adozione della modalità di lavoro agile, se in quanto possibile, per alcune maestranze;
- l'adozione di tutte le misure organizzative per il personale a contatto con esterni per una corretta condotta igienico sanitaria al fine di proseguire l'attività garantendo la massima sicurezza per i lavoratori, in aderenza al codice di autoregolamentazione previsto per il contrasto e il contenimento dell'epidemia.

Dall'esame dei dati consuntivi dei primi mesi del 2021 emerge che la Società continua a risentire degli effetti derivanti dalla situazione emergenziale; il volume delle vendite risulta inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e del 2019, mentre crescono i servizi, in particolare quelli collegati alla gestione dell'emergenza sanitaria ancora in atto.

Si rileva che una specifica attività di valutazione del rischio è inserita nel modello di governance della società per garantire l'effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività.

Ai sensi di una apposita procedura prevista all'interno del "Modello 231" di Ravenna Holding, la società definisce previsioni su base triennale dell'andamento futuro della gestione ed effettua monitoraggi periodici attraverso la redazione di una relazione semestrale, che verifica l'andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenzieranno eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive.

Sarà inoltre necessario, nel corso dell'esercizio, tenere monitorati i flussi di cassa periodici e la solvibilità dei clienti, al fine di evitare che le condizioni economiche generali, acuite dalla crisi emergenziale in atto, possano far emergere problematiche sulla situazione finanziaria della società.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, ritiene comunque che la società sarà in grado di raggiungere almeno un pieno equilibrio economico di bilancio.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

	<b>Insieme più grande</b>
<b>Nome dell'impresa</b>	Ravenna Holding S.p.A.
<b>Città (se in Italia) o stato estero</b>	Ravenna
<b>Codice fiscale (per imprese italiane)</b>	02210130395
<b>Luogo di deposito del bilancio consolidato</b>	CCIAA Ravenna

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

## **Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	519.066.665	526.442.360
C) Attivo circolante	14.521.357	9.039.086
D) Ratei e risconti attivi	14.583	16.193
<b>Totale attivo</b>	<b>533.602.605</b>	<b>535.497.639</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	416.852.338	416.852.338
Riserve	45.863.867	41.453.445
Utile (perdita) dell'esercizio	14.586.513	12.622.412
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>477.302.718</b>	<b>470.928.195</b>
B) Fondi per rischi e oneri	1.816.042	1.652.393
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	302.010	280.870
D) Debiti	53.604.032	62.025.623
E) Ratei e risconti passivi	577.803	610.558
<b>Totale passivo</b>	<b>533.602.605</b>	<b>535.497.639</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	5.004.015	4.764.329
B) Costi della produzione	5.784.683	5.556.391
C) Proventi e oneri finanziari	15.473.483	13.372.288
Imposte sul reddito dell'esercizio	106.302	(42.186)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>14.586.513</b>	<b>12.622.412</b>

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato, avendo la riserva legale già superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	310.359
a riserva statutaria	Euro	110.359
a dividendo	Euro	200.000

## **NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE**

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

### **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 28 aprile 2021.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Bruna Baldassarri



**RAVENNA  
FARMACIE  
Srl**

SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA  
CAPITALE SOCIALE €2.943.202,00 I.V.  
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –  
ISCRIZIONE AL REA N. 84780

*RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020*

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via San Donato, 197  
40127 Bologna

T +39 051 6045911  
F +39 051 6045999

*Ai Soci di  
Ravenna Farmacie S.r.l.*

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 1° giugno 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Società che, al 31 dicembre 2020, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. non si estende a tali dati.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori di Ravenna Farmacie S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 4 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michele Dodi  
Socio



**RAVENNA  
FARMACIE  
Srl**

SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA  
CAPITALE SOCIALE €2.943.202,00 I.V.  
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –  
ISCRIZIONE AL REA N. 84780

*RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020*

# RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Sede legale: Via Fiume Montone Abbandonato n.122- Ravenna (RA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Ravenna: 04493920963

Codice Fiscale: 04493920963

Iscritta al R.E.A. della C.C.I.A.A. di Ravenna: 84780

Capitale Sociale sottoscritto € 2.943.202,00 i.v.

Direzione e coordinamento: *Ravenna Holding S.p.A.*

All'assemblea dei soci di RAVENNE FARMACIE S.R.L.

## Premessa

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente e sintetizza l'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 in conformità alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e s.m.i., le osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione che ne conseguono.

Non riguarda viceversa la Revisione legale, le cui funzioni, come disciplinate dai D. Lgs 27/01/2010, n. 39 e 24/02/1998, n. 58, sono state devolute alla Società di Revisione RIA GRANT THORNTON S.p.A. con delibera dell'assemblea dei soci in data 16/09/2020, per il triennio 2020-2022.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. cod. civ..

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, pertanto, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo amministrativo contabile e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- è inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, cod. civ. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, cod. civ.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 cod. civ..

Il Collegio Sindacale resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dall'Organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 cod. civ. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti o ad altre obbligazioni anche future, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e lavoratori subordinati - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale interno ed esterno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una corretta conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie e passate che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, cod. civ. sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi; ciò sia in occasione delle riunioni programmate, che anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con gli addetti amministrativi. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto impostogli dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Organo Amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, del codice civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del codice civile il Collegio Sindacale ha constatato che la società non ha iscritto alcun costo di impianto e ampliamento e costo di sviluppo rispettivamente ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo alla cui iscrizione nell'attivo si renda necessaria l'espressione del consenso/dissenso da parte del collegio sindacale stesso;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati;

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo di euro 310.359.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci

Gli esiti della revisione legale del bilancio sono contenuti nella relazione redatta da RIA GRANT THORNTON S.p.A., a cui sono devolute le relative funzioni, come disciplinate dai D. Lgs 27/01/2010, n. 39 e 24/02/1998, n. 58, con la quale il Collegio ha scambiato informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 2409-septies cod. civ.: nella relazione di revisione si esprime un giudizio positivo senza rilievi al presente bilancio d'esercizio.

### **Proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Infine Collegio Sindacale, valutato il momento che il nostro paese sta attraversando, dovuto alla Emergenza Covid-19, alle inevitabili conseguenze economiche e sociali che ci sono state e che ancora seguiranno, tenuto conto di quanto già fatto e posto in essere dalla società nel rispetto di tutte le norme emanate dal Governo e dalle autorità sanitarie, invita la società ad un regolare costante confronto con gli Organi di controllo sulle procedure messe e/o da mettere in atto per la sicurezza del lavoro, ad un costante controllo della gestione e dell'andamento aziendale, al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per un corretto equilibrio economico, patrimoniale e finanziario nel rispetto degli impegni assunti.

Ravenna, 07 giugno 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

f.to Aurelio Casamenti (Presidente)

f.to Alessandra Alboni (Sindaco effettivo)

f.to Francesco Stringa (Sindaco effettivo)